ames
AZIENDA MULTISERVIZI ECONOMICI E SOCIALI

Bilancio 2019

A.M.E.S. S.p.A. - Società Controllata dal Comune di Venezia

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto e art. 2428 C.C.)

Signor Azionista,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riporta un risultato positivo netto pari a Euro 29.543.

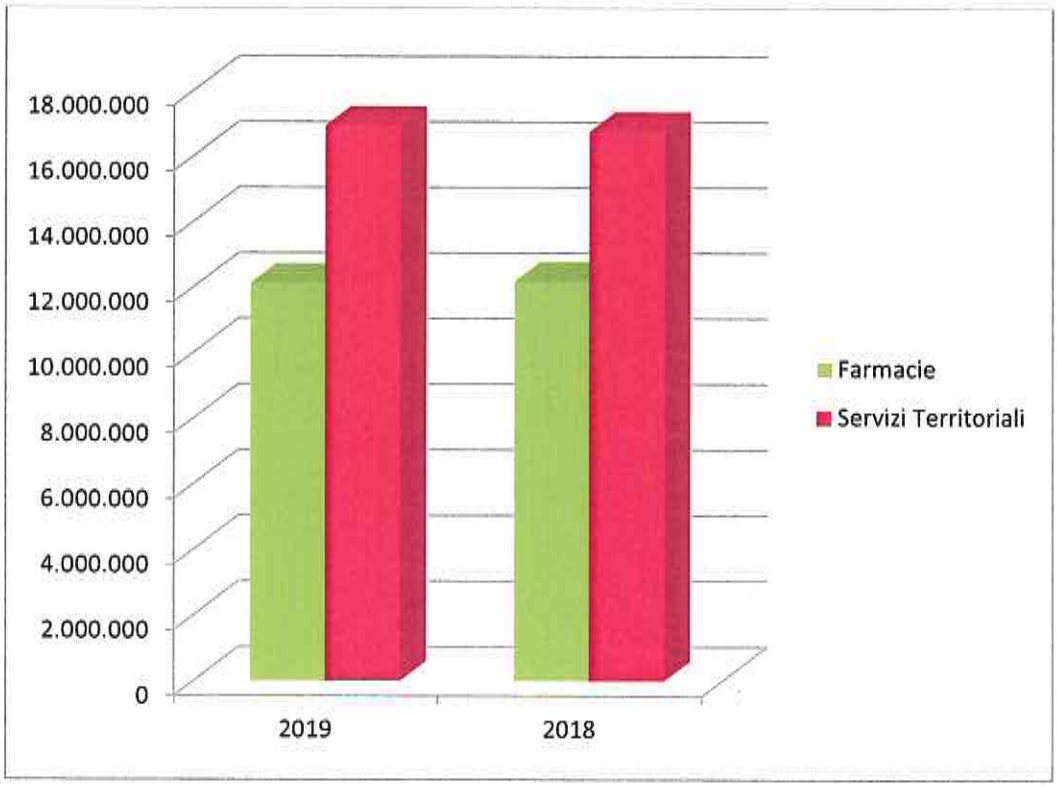
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I settori nei quali opera la società sono:

- il Settore dei Servizi Farmaceutici: comprendente n° 14 farmacie all'interno del Comune di Venezia e n° 1 farmacia ubicata nel comune di Salzano;
- il Settore dei Servizi Territoriali: comprendente il servizio inerente alle funzioni svolte dal personale non docente nell'ambito dell'area scolastico-educativa e quelle inerenti al servizio di ristorazione scolastica;

settori che hanno conseguito dei fatturati, così come rappresentato sul grafico che segue, confrontati con quelli dell'anno precedente.

Fatturato settori di attività



Nel complesso la Società, a fronte di un ammontare dei "ricavi di vendita e delle prestazioni" pari a euro 29.061.014, in lieve incremento rispetto all'esercizio 2018, ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato prima delle imposte di euro 85 mila (pressoché invariato rispetto a quello del 2018 che aveva consuntivato euro 87 mila) ma con un utile netto in diminuzione rispetto all'anno precedente di euro 51 mila.

Tale differenza è giustificata da un incremento dei costi per le imposte di competenza, dovuto in prevalenza alle variazioni fiscali in diminuzione delle quali aveva "beneficiato" l'esercizio 2018 (nel 2019 le imposte gravano sul risultato economico per Euro 56 mila contro i 7 mila Euro del 2018, per una differenza di Euro 49 mila) effettuate a seguito del rilascio dei fondi rischi avvenuto per competenza, nonché alla conseguente fiscalità anticipata.

Di seguito si riportano quindi i principali risultati raggiunti raffrontati ai dati del 2018:

	2019	2018
EBIT	92.330	91.178
EBT	85.448	87.529
UTILE NETTO	29.543	80.555

Da segnalare che, anche per l'esercizio 2019, verificata la capienza del fondo svalutazione dei crediti verso l'utenza del servizio scolastico, è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 237 mila Euro. Tale importo va ad aggiungersi a quanto già accantonato e si segnala che gli esercizi ante 2019 risultano totalmente svalutati. Accertata la perdurante difficoltà di recupero di tali crediti, è comunque da evidenziare che le attività aziendali legate al recupero messe in atto hanno dato delle evidenze positive. A tal fine l'organico degli uffici del settore dei servizi territoriali, è stato momentaneamente integrato con una figura, a tempo determinato, che sta procedendo sia con il recupero dei crediti sia con il processo di individuazione del tipo di credito che sarà poi presentato, per le valutazioni del socio, ai fini di eventuali azioni da intraprendere.

SETTORE SERVIZI FARMACEUTICI

Il fatturato per l'anno 2019 delle farmacie gestite dalla Società, ha visto una lieve diminuzione, registrando rispetto al precedente esercizio un calo di circa 60 mila euro, pari allo 0,5% con una media di 3 giorni di apertura in più per farmacia.

Scomponendo il fatturato nelle sue macrocategorie si può osservare come la diminuzione sia generalizzata in entrambi i comparti principali (farmaco su ricetta; prodotti libera vendita). Tale diminuzione è chiaramente dovuta al calo generalizzato del numero di clienti pari al 2,2% che però presentano un aumento del valore medio dello scontrino (+1,3%).

Approfondendo l'analisi si può riscontrare comunque un miglioramento nelle condizioni di acquisto. Il risultato è principalmente legato all'aumento degli acquisti da fornitori diretti per i prodotti di libera vendita che ha permesso di guadagnare lo 0,6% sul costo del venduto, calcolato valorizzando il magazzino sulla base del costo medio ponderato continuo. Anche quest'anno la politica commerciale ha utilizzato il margine derivante dallo sconto teorico, calcolato come delta fra prezzo di listino e prezzo di cessione, formalizzato in fase di contratto, che nelle forniture dirette arriva ad anche 10 punti percentuali in più negli acquisti da fornitore diretto, per effettuare le molteplici e diversificate campagne promozionali, che hanno contribuito al risultato sopra descritto in termini di margine del comparto di libera vendita, orientando gli acquisti verso prodotti a più alta marginalità.

Risulta, come sempre, necessario sottolineare che l'andamento complessivo del settore farmacie è la risultante di una politica di razionalizzazione dei costi e delle risorse in cui alcune farmacie più produttive, con risultati nettamente sopra la media, vanno a sopperire ad altre che non possono fare altro se non subire la contingenza del mercato specifico al loro posizionamento geografico. Per esemplificare questo dualismo si possono citare, in positivo, la farmacia "al Bivio" che mantiene un ottimo trend, soprattutto in termini di marginalità, limitato soltanto dalle dimensioni che impediscono un ampliamento dell'offerta, sia in termini di servizi che di categorie merceologiche trattate, mentre in negativo, la farmacia "alla Stazione", vero e proprio termometro del disagio sociale dell'area che gravita attorno a via Piave, in prossimità della stazione dei treni di Mestre. Tale farmacia, nonostante i riscontri positivi nei vari controlli qualitativi,

continua da anni a perdere regolarmente clienti stanziali, integrando solo in piccola parte con clientela di passaggio.

In questo scenario, a due velocità, A.M.E.S. S.p.A. ha comunque continuato ad investire sui servizi che da anni vengono usufruiti dalla nostra cittadinanza presso tutte le 15 farmacie comunali:

- Centro Unico Prenotazioni (CUP): viene mantenuto anche se con crescente difficoltà per l'impegno richiesto in termini di risorse umane;
- misurazione della pressione;
- controllo del peso e della massa corporea;
- autodiagnosi del sangue;
- consulenza dermocosmetica;
- schede informative a disposizione dei clienti relative a quanto attiene alla sfera della salute;
- angolo della salute: uno spazio appartato e riservato all'ascolto delle problematiche del cliente e al consiglio del farmacista;
- alimenti per celiaci e per altre patologie, che in alcune farmacie trovano spazi dedicati con personale qualificato al consiglio specifico;
- noleggio attrezzature e strumentazione;
- servizi legati alla cura estetica della persona (consulenza e design patch tricologiche)
- distribuzione farmaci per conto (DPC).

(alcuni di questi servizi possono essere erogati solo in quelle farmacie nelle quali la disponibilità di spazi è più ampia)

La Società continua la formazione specifica sul personale per migliorare la specializzazione delle singole farmacie in particolari settori del mercato, nel tentativo di adattarsi alle molteplici esigenze della cittadinanza. Il corner veterinario della farmacia Ducale è ormai un punto fermo dell'offerta sul territorio e, grazie alla formazione che A.M.E.S. S.p.A. ha organizzato nell'ambito della farmaceutica veterinaria, si è parzialmente esportato anche in altre zone della città metropolitana. Si continua inoltre ad integrare le linee di prodotti attinenti alla sfera del "naturale" in virtù di una richiesta della clientela attratta dall'ambito veterinario. Continua anche il risultato positivo dei corner legati alla fitoterapia delle farmacie Al Bivio e Ambasciatori nelle quali prosegue

la formazione in ambito naturale e fitoterapico del personale. Soprattutto nell'ambito del miglioramento del benessere della persona, in particolare con prodotti di derivazione naturale, si sta cercando di sviluppare il numero di servizi collegati (analisi e assistenza mirata), sfruttando quanto messo a disposizione dalle ditte specializzate, leader di settore.

Ottimi risultati anche dal laboratorio di galenica della farmacia di Salzano, dove vengono preparati, con richiesta ormai consolidata, prodotti con composizione e caratteristiche specifiche dettate dalle esigenze della clientela.

SETTORE SERVIZI TERRITORIALI

Il Settore Servizi Territoriali, comprende tutta l'attività volta alla refezione scolastica negli asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie e secondarie di I° grado nonché l'attività di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa svolte da personale ausiliario all'interno degli asili nido e delle scuole dell'infanzia così come da "Disciplinare tecnico relativo al servizio di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica comprendente, oltre alla produzione dei pasti, la fornitura dei pasti a crudo per gli asili nido, il trasporto dei pasti confezionati, lo scodellamento, la riscossione dei ticket mensa" n° repertorio 130237 del 25/9/2007 in esecuzione della deliberazione Giunta Comunale del Comune di Venezia n. 430 del 3/8/2007, durata fino al 31/12/2029.

Complessivamente il fatturato per l'anno 2019 del Settore dei Servizi Territoriali è risultato in aumento per circa 170 mila euro, rispetto all'anno precedente, riferibile ai servizi forniti nell'ambito dell'area di non docenza.

Per quanto concerne il servizio di ristorazione scolastica, nelle more della definizione della procedura di gara n. 18/2018 indetta dal Comune di Venezia per l'affidamento del servizio di gestione di alcuni centri di cottura e per la preparazione, veicolazione e scodellamento dei pasti alle scuole per gli anni scolastici da 2018/19 a 2023/24, si è resa necessaria la prosecuzione del servizio in proroga del contratto stipulato con CNS in data 18/11/2011 n. 11584.

A seguito del ricorso promosso dalla seconda graduata, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, accogliendo le motivazioni della ricorrente, ha annullato gli atti e i provvedimenti impugnati e, in particolare, la determinazione di aggiudicazione.

L'annullamento degli atti di gara ha comportato la necessità di rinnovare gli atti caducati e, nelle more delle attività necessarie ad ottemperare al *decisum* giurisdizionale, è stato proposto appello al Consiglio di Stato con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza impugnata. Il successivo rinvio al merito al 31 gennaio 2020 hanno imposto la necessità di mantenere inalterata la situazione fino alla definizione del giudizio, anche a garanzia dell'interesse pubblico sotteso al corretto funzionamento del servizio di ristorazione scolastica. Pertanto è stata autorizzata una ulteriore proroga fino al termine dell'anno scolastico 2020 ivi compresi i centri estivi.

Nell'ambito del servizio di non docenza, al fine di garantire la copertura dell'organico richiesto dal Settore Servizi Educativi nonché la qualità dei servizi richiesti ed offerti all'utenza secondo gli standard previsti dall'accordo con il Comune di Venezia, si è dato seguito al bando del 26 luglio 2018 per la ricerca di personale tramite concorso per esecutore scolastico e collaboratore ai servizi di cucina a tempo indeterminato in ottemperanza alle leggi in materia; procedendo alla relativa graduatoria datata 17 gennaio 2019. A seguito di ciò nell'anno 2019 l'azienda ha assunto n. 6 esecutori scolastici di cui n. 5 con contratto a tempo indeterminato in quanto n. 1 non ha superato il periodo di prova previsto. Sempre nel 2019, dando seguito al bando citato in premessa, sono stati assunti n. 4 collaboratori ai servizi di cucina e n.1 trasformazione, in luglio 2019, a tempo indeterminato per dipendente già in forza. Tale operazione è stata necessaria per garantire il servizio richiesto a fronte, nel 2019, di n. 5 dimissioni, di cui n.2 pensionamenti, e un decesso a seguito di lunga malattia.

Complessivamente, la spesa a carico dell'Amministrazione Comunale è così evidenziata nella tabella seguente:

ANNO	SPESA (IVA compresa)
2010	€ 13.651.161,82
2011	€ 13.833.977,23
2012	€ 14.538.188,16
2013	€ 14.114.450,39
2014	€ 14.500.000,00
2015	€ 14.592.000,00
2016	€ 13.700.000,00

2017	€ 13.400.000,00
2018	€ 13.400.000,00
2019	€ 13.800.000,00

Sempre rimanendo nell'ambito del personale si è proseguito, nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, con la formazione inerente le tematiche della Sicurezza e Prevenzione dei luoghi di lavoro. A tal proposito si segnalano i seguenti corsi: corso di aggiornamento per le RLS svolto in febbraio 2019, corso antincendio in novembre 2019, corso di aggiornamento primo soccorso maggio e luglio 2019 e quello base in novembre 2019. Sempre nell'ambito della sicurezza e prevenzione si è predisposto il corso sicurezza a marzo 2019. Anche per quanto riguarda la Privacy l'azienda ha provveduto a organizzare per il personale di cucina – collaboratori ai servizi di cucina ed aiuto cucina - un corso in settembre 2019. Infine, in settembre 2019, c'è stato il corso inerente le diete per celiachia rivolto a collaboratori ai servizi di cucina ed esecutori scolastici.

Si illustrano, di seguito alcuni dati del settore alla data del 31 dicembre 2019:

N. centri di cottura in uso per la produzione di pasti	7

PLESSI SCOLASTICI NEI QUALI VENGONO FORNITI I PASTI

Asili nido	27
Scuole dell'infanzia	45
.comunali	18
.statali	27
Scuole primarie	50
Scuole secondarie di primo grado	2
C.E.O.D.	1
TOTALE	*125*

PRODUZIONE PASTI	2018	2019
TOTALE PASTI	**1.967.664**	**1.948.832**
N. pasti prodotti dai centri cottura	1.743.469	1.729.016
N. pasti prodotti dagli asili nido	224.195	219.823

Il numero delle scuole servite è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Si dà evidenzia che è stato completato, nel corso del 2019, l'aggiornamento della Carta dei Servizi di Ristorazione Scolastica, in collaborazione con gli uffici preposti del Comune di Venezia, in cui si è data particolare attenzione alla garanzia del rispetto dei principi di partecipazione e trasparenza per l'utenza.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2019/2020, l'azienda ha preso in carico l'approvvigionamento e la relativa gestione del materiale di pulizia utilizzato dal personale di non docenza delle scuole dell'Infanzia Comunali e degli Asili Nido, che precedentemente veniva acquistato dall'Amministrazione Comunale.

Dando seguito al lavoro che si era iniziato in precedenza in merito all'attuazione delle performance aziendali indicate dal Servizio di Monitoraggio delle Società Partecipate, A.M.E.S S.p.A, coordinandosi con i competenti uffici del Comune di Venezia ha predisposto il sistema di verifica della soddisfazione dell'utenza per i servizi resi attraverso dei questionari di gradimento che sono stati somministrati tra aprile e giugno 2019 e con il completamento di un elaborato, completato a fine anno, in cui si evidenziano i risultati.

Nel corso del mese di aprile 2019, è stata indetta una gara europea per l'affidamento della fornitura di generi alimentari per il servizio di ristorazione scolastica agli asili nido nel comune di Venezia, a ridotto impatto ambientale, per il periodo da settembre 2019 a luglio 2021 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel corso del mese di giugno sono stati aggiudicati soltanto alcuni lotti in quanto quattro ne sono andati deserti. Pertanto, secondo quanto previsto dal Codice Appalti, sono state avviate autonome procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando.

Relativamente al terreno di proprietà sito in Favaro Veneto (Venezia), è stato siglato un protocollo d'intesa con il proprietario dei terreni confinanti (Istituto Provinciale per l'Infanzia Santa Maria della Pietà), sentito anche il Comune di Venezia, al fine di prevedere un unico progetto urbanistico con conseguente cambio della destinazione d'uso dei terreni.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Il bilancio al 31 dicembre 2019, completo di nota integrativa, rendiconto finanziario, stato patrimoniale e conto economico evidenzia un utile netto di Euro 29.543 ed un risultato prima delle imposte di Euro 85.448, come rilevabile dalle tabelle di seguito riportate:

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	29.305.169	29.469.543	30.864.783
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	216.508	73.946	(1.028.975)
Reddito operativo (Ebit)	92.330	91.178	500.003
Utile (perdita) d'esercizio	29.543	80.555	329.382
Attività fisse	6.787.260	7.046.231	7.529.932
Patrimonio netto complessivo	4.144.183	4.114.641	4.034.081
Posizione finanziaria netta	892.745	281.674	395.691

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	29.061.014	28.949.879	111.135
Costi esterni	18.499.406	18.530.219	(30.813)
Valore Aggiunto	**10.561.608**	**10.419.660**	**141.948**

Costo del lavoro	10.345.100	10.345.714	(614)
Margine Operativo Lordo	**216.508**	**73.946**	**142.562**
Ammortamenti ed altri accantonamenti	368.333	502.432	(134.099)
Risultato Operativo	**(151.825)**	**(428.486)**	**276.661**
Proventi non caratteristici	244.155	519.664	(275.509)
Proventi e oneri finanziari	(6.882)	(3.649)	(3.233)
Risultato Ordinario	**85.448**	**87.529**	**(2.081)**
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	**85.448**	**87.529**	**(2.081)**
Imposte sul reddito	55.905	6.974	48.931
Risultato netto	**29.543**	**80.555**	**(51.012)**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	*31/12/2018*	*31/12/2017*
ROE netto	0,71	2,002	8,92
ROE lordo	2,05	2,17	13,48
ROI	0,73	1,99	2,28

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	190.654	205.905	(15.251)
Immobilizzazioni materiali nette	6.480.313	6.725.333	(245.020)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	84.147	84.147	
Capitale immobilizzato	**6.755.114**	**7.015.385**	**(260.271)**
Rimanenze di magazzino	1.627.405	1.586.052	41.353
Crediti verso Clienti	936.499	944.406	(7.907)
Altri crediti	2.472.716	2.849.381	(376.665)
Ratei e risconti attivi	20.024	45.360	(25.336)
Attività d'esercizio a breve termine	**5.056.644**	**5.425.199**	**(368.555)**
Debiti verso fornitori	4.956.050	4.717.700	238.350
Acconti	393.055	389.591	3.464
Debiti tributari e previdenziali	708.869	777.634	(68.765)
Altri debiti	430.885	489.470	(58.585)
Ratei e risconti passivi	251.706	273.925	(22.219)
Passività d'esercizio a breve termine	**6.740.565**	**6.648.320**	**92.245**
Capitale d'esercizio netto	**(1.683.921)**	**(1.223.121)**	**(460.800)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro	542.812	642.998	(100.186)

subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.276.943	1.316.299	(39.356)
Passività a medio lungo termine	**1.819.755**	**1.959.297**	**(139.542)**
Capitale investito	**3.251.438**	**3.832.967**	**(581.529)**
Patrimonio netto	(4.144.183)	(4.114.641)	(29.542)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine		(24.803)	24.803
Posizione finanziaria netta a breve termine	892.745	306.477	586.268
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(3.251.438)**	**(3.832.967)**	**581.529**

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	*31/12/2018*	*31/12/2017*
Margine primario di struttura	(2.610.931)	(2.900.744)	(3.465.005)
Quoziente primario di struttura	0,61	0,59	0,54
Margine secondario di struttura	(791.176)	(916.644)	(948.756)
Quoziente secondario di struttura	0,88	0,87	0,87

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	728.903	862.466	(133.563)
Denaro e altri valori in cassa	156.567	251.001	(94.434)
Disponibilità liquide	**885.470**	**1.113.467**	**(227.997)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		835.456	(835.456)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	24.871	2.380	22.491
Anticipazioni per pagamenti esteri			

Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(32.146)	(30.846)	(1.300)
Debiti finanziari a breve termine	**(7.275)**	**806.990**	**(814.265)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**892.745**	**306.477**	**586.268**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)		24.803	(24.803)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine		**(24.803)**	**24.803**
Posizione finanziaria netta	**892.745**	**281.674**	**611.071**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	*31/12/2018*	*31/12/2017*
Liquidità primaria	63,78	66,16	66,23
Liquidità secondaria	87,83	87,34	87,52
Indebitamento	1,72	1,99	2,28

L'analisi dei dati economici/patrimoniali e finanziari suesposti evidenzia una situazione complessivamente soddisfacente con rischi limitati e non degni di rilievo, soprattutto qualora si considerino la tipologia dell'attività svolta e la composizione delle varie poste attive e passive prese asetticamente in considerazione dai predetti indici.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Come l'anno precedente si è continuato a cercare di attuare una politica di contenimento dei costi in entrambi i settori aziendali, nel rispetto degli standard quantitativi e qualitativi del servizio affidato.

Nella seguente tabella si riporta il n° dei dipendenti medio in FTE:

DIPENDENTI	2019 – numero medio fte	2018 – numero medio fte	Δ 2019/2018
Quadri	16,6	17,0	- 0,4
Impiegati	63,5	68,1	- 4,6
Operai	254,8	236,6	+ 18,2
TOTALE	334,9	321,7	+ 13,2

Tasso di turnover aziendale- 2019

4,77%	tasso di turnover complessivo
4,18%	tasso di turnover positivo
0,59%	tasso di turnover negativo

In entrambe i settori si è perseguito, anche se con qualche difficoltà, l'obiettivo di totale fruizione delle ferie maturate, nel rispetto della normativa e degli accordi aziendali vigenti, contribuendo così al contenimento della spesa del personale, costo dei ratei maturati e non fruiti. In quest'ottica si è proseguito anche con il massimo contenimento del ricorso al lavoro straordinario e di smaltimento della banca ore, riducendo comunque al minimo le giornate di chiusura per ferie delle farmacie.

SEDE AMMINISTRATIVA

Per il personale impiegato in sede amministrativa si è mantenuto costante lo sforzo di ottimizzazione ed efficientamento già perseguito negli anni precedenti.

Si fa presente che, a fronte di dimissioni di n. 5 unità di personale, si è proceduto alla sostituzione per n° 2 unità (delle quali n° 1 con contratto di somministrazione) optando per le restanti figure, momentaneamente, ad organizzare il lavoro con le risorse a

disposizione. Nel contempo si è perseguito il contenimento del lavoro straordinario ed il corretto utilizzo della banca ore (accantonata e usufruita).

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Anche per l'anno 2019 la fotografia complessiva della popolazione lavorativa di A.M.E.S. S.p.A. restituisce un quadro di stabilità e pressoché totale invarianza rispetto agli anni precedenti con un'età media dei dipendenti attorno ai 50 anni e un'anzianità media di 12 anni:

Età anagrafica	**%**
Tra 20 e 40 anni	16,43%
Tra 40 e 50 anni	29,68%
Tra 50 e 60 anni	40,35%
Oltre 60 anni	13,54%
Totale	100,00%

Si confermano anche i dati caratteristici dell'azienda:

- la prevalenza dei contratti a tempo parziale (79%) e la netta maggioranza di personale femminile occupato (intorno all'87%);

- il 79% dei contratti è infatti ad orario parziale, di tipo verticale per gli operai del settore dei servizi territoriali (10 o 11 mesi/anno) e di tipo orizzontale per gli addetti di farmacia e gli impiegati (da 24 a 32 ore settimanali).

INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2019 l'azienda ha effettuato investimenti per euro 108 mila principalmente indirizzati acquisti per rinnovo di impianti ed attrezzature nel settore delle farmacie:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali (Altre)	22.789
Impianti e macchinario	12.452
Attrezzature industriali e commerciali	24.908
Altri beni	43.856
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.058
Totale	108.063

Le immobilizzazioni immateriali sono relative ai lavori di migliorie su beni terzi della farmacia "Ducale" in seguito all'ampliamento dei locali.

Gli investimenti alla voce impianti e macchinario includono rinnovi di impianti su farmacie di proprietà e impianti di condizionamento di sede; le attrezzature riguardano l'acquisto di attrezzature specifiche per le farmacie (frigoriferi, strumenti di autoanalisi), mentre gli acquisti di altri beni sono riguardanti arredi di farmacia (cassettiere per i farmaci per euro 27.000) e acquisto di hardware per la sede e le farmacie. Infine, fra le immobilizzazioni in corso e acconti, è rilevato un acconto versato al fornitore per l'acquisto di un distributore automatico da installare all'esterno di una farmacia.

SISTEMA QUALITA'

La farmacia rappresenta il primo presidio socio-sanitario al servizio dei cittadini ed il più facile da raggiungere, sia per gli orari di apertura che per la diffusione capillare sul territorio. Il ruolo delle farmacie comunali, originariamente coincidente con la fornitura di medicinali e cure sanitarie, si è sempre più diversificato ed esteso fino a diventare un complesso centro di servizi per la salute, nel quale i cittadini possono usufruire di molteplici prestazioni che sono connesse alla cura, alla conoscenza di dati fisiologici, all'accesso a servizi di natura bio-medica, all'informazione sanitaria. La farmacia comunale è anche un luogo di accoglienza, dove si trova sempre qualcuno disposto all'ascolto e che dispensa consigli, attenzioni e attività di prevenzione. L'ambizioso obiettivo di A.M.E.S S.p.A. è il miglioramento continuo del servizio offerto, ponendo la soddisfazione del cliente al centro dell'attenzione, così che la farmacia venga percepita come principale punto di riferimento per la promozione e tutela di salute e benessere. In quest'ottica, A.M.E.S S.p.A., già a partire da marzo 2004, si è dotata della certificazione di Qualità Aziendale secondo la norma ISO 9001, proprio per garantire un sempre crescente livello di soddisfazione dell'utenza.

Attualmente la società è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e l'audit di rinnovo avvenuto a marzo 2019, ha avuto esito positivo. Le visite annuali da parte dell'ente certificatore (di sorveglianza e rinnovo) si sono sempre concluse con esito positivo.

Sempre in un'ottica di miglioramento del servizio e di attenzione nei confronti dell'Utente, A.M.E.S. S.p.A. ha pubblicato la Carta dei Servizi delle Farmacie Comunali di Venezia.

Tale documento, approvato dal Comune di Venezia a seguito del Tavolo di Consultazione del 4 dicembre 2012 con la partecipazione delle Associazioni dei Consumatori viene periodicamente aggiornato, L'ultimo aggiornamento della Carta della Qualità è stato approvato dal Comune di Venezia con Disposizione Dirigenziale n. 530041 del 21/10/2019, d'intesa con le associazioni dei consumatori e rappresenta un'operazione di trasparenza attraverso la quale A.M.E.S S.p.A. si rivolge direttamente ai Cittadini per informarli, in modo comprensibile e dettagliato, in merito alla propria struttura, alla tipologia dei servizi offerti, alle modalità e agli orari di erogazione degli stessi.

Lo scopo è quello di tutelare il diritto del Cittadino a sapersi orientare e accedere ai servizi di cui necessita nella maniera più appropriata.

La Carta dei Servizi fornisce inoltre gli standard di qualità oggettivi sui servizi offerti in normali condizioni d'esercizio, ma anche gli obiettivi di miglioramento che l'azienda si impegna a raggiungere e le modalità per misurare i risultati e il livello di soddisfazione dell'Utente, al fine di renderlo parte attiva richiedendogli di formulare osservazioni e suggerimenti; si tratta pertanto di un documento in continua evoluzione.

L'azienda verifica poi il rispetto dei livelli di servizio garantiti e la soddisfazione dell'Utenza, attivando azioni migliorative per rispondere in modo adeguato alle esigenze della collettività. Il tutto viene monitorato attraverso schede annuali di rendicontazione che devono riportare:

- la rendicontazione del livello di raggiungimento degli standard garantiti nella Carta dei servizi per l'anno trascorso;
- la rendicontazione delle indagini di soddisfazione dell'utenza per l'anno trascorso;
- gli aggiornamenti al testo (come variazioni di indirizzo, di numeri telefonici, ecc.);
- gli aggiornamenti relativi ai servizi e alle modalità di erogazione degli stessi (aggiunta/eliminazione servizi, aggiunta/eliminazione/modifica indicatori, ecc.);
- la rendicontazione del conseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'anno trascorso;
- i progetti di miglioramento in programmazione per il nuovo anno;
- il piano di miglioramento degli standard per il nuovo anno.

L'indagine sulla customer satisfaction per il 2019 è stata realizzata presso tutte le farmacie comunali mediante somministrazione di un questionario agli avventori delle farmacie.

Nel corso dell'indagine sono stati raccolti 187 questionari somministrati agli utenti che si sono detti disponibili a partecipare al sondaggio. Il questionario è stato compilato in formato totalmente anonimo ed i quesiti raccolti hanno la finalità di fornire risposte omogenee ad alcuni indicatori di qualità che si riconnettono direttamente alla Carta dei Servizi delle farmacie comunali e costituiscono uno degli indici utilizzati dalla Direzione aziendale per monitorare il livello di soddisfazione della clientela e, conseguentemente, intraprendere eventuali politiche per mitigare e correggere eventuali disfunzioni o criticità, migliorare il servizio erogato nonché comprendere a fondo i bisogni che il cliente esprime, ponendo costante attenzione al suo giudizio.

A.M.E.S. S.p.A. infatti si prefigge di far assumere allo strumento delle indagini di "customer satisfaction" il valore strategico dell'individuazione del proprio potenziale di miglioramento mediante l'analisi dei fattori su cui si evidenzia lo scarto maggiore tra ciò che è stata in grado di realizzare e ciò di cui gli utenti hanno effettivamente bisogno o che si aspettano di ricevere.

Dall'analisi dell'andamento dei punteggi medi rispetto agli anni precedenti nel corso del 2019 si è registrato un aumento della soddisfazione media degli utenti per quanto attiene alla gamma di prodotti e di servizi presenti nelle farmacie, chiarezza delle informazioni e tempi di attesa. In leggera flessione, ma con gradimento comunque altissimo, i parametri di gentilezza e professionalità. Leggermente in diminuzione anche l'indicatore relativo al confort ambientale che sarà oggetto di specifiche analisi per singola farmacia al fine di migliorare la soddisfazione dell'utente. Gli indicatori in diminuzione non destano comunque alcun allarme né la necessità di introdurre azioni correttive.

In caso di disservizio e mancato rispetto di quanto pattuito l'Utente può far valere i propri diritti attraverso lo strumento del reclamo. Nel 2019 non vi è stato alcun reclamo da parte dell'utenza né azioni di non conformità.

A fine giugno 2016 è stata inserita all'interno del Sistema di gestione qualità della Società anche la nuova farmacia comunale di Salzano, con l'emissione di un'apposita

Carta dei Servizi ad hoc, in ottemperanza a quanto previsto dal contratto in essere con il Comune di Salzano.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A.M.E.S. S.p.A. ha intrapreso il percorso di aggiornamento della propria struttura già a partire da 2017 attraverso i seguenti passi:

. l'analisi iniziale del GDPR al fine di capire quali adempimenti fossero richiesti ad A.M.E.S. S.p.A. dalla nuova normativa europea;

. l'analisi dei dati relativi ai trattamenti aziendali al fine di raccogliere tutte le informazioni per poter costruire il registro dei trattamenti;

. l'impostazione dell'analisi dei rischi relativa ai trattamenti individuati ed un incontro con l'attuale amministratore di sistema, la società VENIS SPA, per coordinare le attività sul sistema informatico e valutare le misure di controllo attuate sul sistema;

. la valutazione dei trattamenti fatti attraverso il sito web;

. la valutazione dei trattamenti fatti nella gestione della AMES CARD;

. la verifica dell'organigramma e del mansionario aziendale al fine di comprendere quali trattamenti venissero fatti dal personale interno;

. la costruzione degli incarichi al trattamento contenenti un sunto delle istruzioni;

. l'impostazione dell'elenco dei soggetti da nominare Responsabili del trattamento;

. l'impostazione delle misure generali da attuare per il trattamento dei dati;

. l'impostazione della nomina del Responsabile della protezione ovvero Data ProtectionOfficer (DPO)

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I dati trasmessi dal GCB Transparency International evidenziano che il fenomeno della corruzione è assai diffuso, sia a livello globale che in Italia. La legge 190 si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione che predilige la dimensione general-preventiva a quella special-repressiva della pena. La pervasività del fenomeno corruttivo infatti ha fatto sì che il legislatore incoraggiasse strategie di contrasto finalizzate ad anticipare la commissione di condotte corruttive. Con questa legge il Parlamento Italiano iniziava a dare concretezza a quell'impegno

internazionale che si era assunto con l'approvazione della legge 116/2009 con la quale l'Italia ratificava l'UNCAC, la Convenzione ONU del 2003 contro la corruzione.

In adempimento all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, come modificato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016, A.M.E.S S.p.A. sussume nella medesima figura del RPCT sia i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione che quelli di responsabile della trasparenza.

Il RPCT viene nominato con provvedimento dell'Organo Amministrativo di A.M.E.S. S.p.A. che lo individua, di norma, tra i dirigenti in servizio, e deve essere in grado di garantire le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione; La scelta viene fatta tra gli apicali in posizione di stabilità privi di responsabilità gestionali che possano configurare un conflitto di interesse e che abbiano dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo.

Il RPCT deve essere privo di vincolo gerarchico diretto con l'organo di vertice e l'atto di nomina dovrà prevedere che le sue funzioni siano compiute in indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo Amministrativo che lo ha nominato.

Nell'espletamento delle sue funzioni il RPCT opera in posizione di indipendenza e autonomia, riferendo direttamente all'Organo Amministrativo di A.M.E.S S.p.A..

Nella macrostruttura aziendale il RPCT si colloca in posizione di staff dell'Organo Amministrativo, privo pertanto di vincolo gerarchico diretto.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 02 dicembre 2013, Federica Furtak è stata nominata Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Detta nomina è stata poi confermata con determina dell'Amministratore unico n. 27/2015 del 14 settembre 2015.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione della corruzione, il RPCT:

- elabora la proposta di Piano di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico;
- verifica l'efficace attuazione del Piano, la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con l'organo amministrativo, il permanere delle motivazioni assunte dalla società in ordine alla mancata rotazione degli incarichi negli uffici

preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;

- effettua l'attività di controllo sull'adempimento, da parte della Società, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- segnala, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'Organo Amministrativo, all'OdV, all'ANAC e alla Direzione Generale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare, informando, se ritenuto necessario l'ANAC;
- controlla e garantisce la regolare attuazione dell'accesso civico in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione su temi etici e della legalità;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- promuove la diffusione della conoscenza del codice di comportamento interno, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale dei risultati del monitoraggio;
- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;
- promuove ed effettua incontri periodici con l'OdV al fine di coordinare le rispettive attività;
- promuove ed effettua incontri periodici anche con il Collegio Sindacale.

Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili, se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.

Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel PPCT.

A tal fine sono garantiti al RPCT i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute

necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Organo Amministrativo;

- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
- partecipare alle riunioni dell'Organo Amministrativo chiamato a deliberare sull'adozione del PPCT e relativi aggiornamenti;
- riferire all'Organo Amministrativo, all'OdV, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti;
- interloquire con l'OdV e qualsiasi altro Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere.

Tra gli adempimenti in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, si ricorda l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, adottato per la prima volta con delibera del C.d.A. n. 07/2014 ed aggiornato, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Ai fini della predisposizione e aggiornamento del Piano, la Società procede:

- all'individuazione delle attività sensibili, ovvero le aree in cui è possibile che siano commessi i reati presupposto previsti dalla legge 190/12, mediante interviste con i responsabili delle funzioni aziendali, l'analisi dell'organigramma aziendale e del sistema di ripartizione delle responsabilità;
- all'autovalutazione dei rischi (cd. control and risk assessment) di commissione di reato e del sistema di controllo interno idoneo ad intercettare comportamenti illeciti;
- all'identificazione di adeguati presidi di controllo, necessari per la prevenzione degli illeciti di cui alla legge 190/12 o per la mitigazione del rischio di commissione, già esistenti o da implementare.

A tal fine la Società, in adempimento alle indicazioni contenute nell'aggiornamento al P.N.A. del 28 ottobre 2015, ha adottato un approccio tipico dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01 coerente con la gestione del rischio proposta da ANAC che,

nel fornire le indicazioni per la gestione del rischio, fa espresso riferimento alla norma tecnica UNI ISO 31000: 2010.

La Società nel corso del 2019 ha continuato l'aggiornamento ed il controllo di tutti i processi aziendali con conseguente verifica della mappatura di tutte le aree di rischio.

Tra le iniziative intraprese al fine di ridurre il rischio di commissione di condotte rilevanti ai fini della legge 190/2012, l'RPCT è stato introdotto e implementato un albo informatizzato dei fornitori e dei professionisti nonché un software per la gestione telematica delle gare che, attraverso algoritmi matematici, garantisce, tra le altre cose, la rotazione tra operatori economici da selezionare. Questa modalità di scelta degli operatori a garanzia della trasparenza, della concorrenzialità e dell'imparzialità oltre ad essere utilizzata nell'ambito delle procedure negoziate di cui all'articolo 36, comma 2, lettera b) viene inoltre applicata anche nell'ambito degli affidamenti diretti laddove i protocolli aziendali richiedano il confronto tra preventivi di spesa.

Si rileva che con determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, ANAC ha adottato le nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione da parte di società ed enti privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, che hanno sostituito interamente le precedenti disposizioni in materia. In una logica di coordinamento e semplificazione degli adempimenti ANAC ha raccomandato alle società di integrare, laddove adottato, il modello 231 con le misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e illegalità in coerenza con le finalità della legge 190.

Dal punto di vista operativo la Società ha deciso di mantenere il Piano Anticorruzione separato dal Modello 231. Le ragioni dipendono fondamentalmente dalle difficoltà di raccordare questi strumenti che certamente hanno il medesimo approccio riskbased e nascono dalla comune volontà di contrastare la corruzione, ma che, di fatto, si contraddistinguono per diversità di ratio, di portata e di contenuto.

Infatti, il P.T.P.C. mira a prevenire la commissione di illeciti di natura non solo penale, ma anche erariale e disciplinare ai sensi della legge 190. Inoltre gli illeciti si basano su atti di corruzione secondo un'accezione ampia che ricomprende non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, c.p., ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati

delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. Pertanto, ai fini del P.T.P.C., sotto il profilo penale, rilevano ulteriori tipologie di reati contro la Pubblica Amministrazione, quali, ad esempio, il peculato, l'abuso d'ufficio, la rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, l'omissione di atti d'ufficio, così come rilevano gli atti di corruzione passiva, a vantaggio del singolo e a danno dell'ente.

Diversamente, il Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 opera in chiave penal-preventiva con uno spettro di riferimento dei reati-presupposto del regime di responsabilità amministrativa decisamente più ampio e differenziato rispetto al P.T.P.C. Del resto il concetto di corruzione è più limitato e relativo agli atti di corruzione attiva, aventi rilevanza penale, così come più circoscritto è il numero di delitti contro la Pubblica Amministrazione, che rilevano ai fini del d.lgs. 231/2001. Del tutto irrilevante è l'atto posto in essere a vantaggio del singolo, essendo presupposto qualificante del regime in esame l'interesse o vantaggio dell'ente.

Anche sotto il profilo dei criteri di imputazione soggettiva si rileva che, fatta eccezione per la sola ipotesi di omicidio colposo o lesione colpose gravi o gravissime commesse in violazione della normativa sull'anti-infortunistica, elemento soggettivo della condotta è sempre il dolo, mentre il P.T.P.C. mira a prevenire anche ipotesi di responsabilità da colpa.

La correlazione del corpus autoreferenziale della 231 con l'articolato impianto normativo sull'Anticorruzione e la Trasparenza, per i motivi sopra descritti risulta difficilmente praticabile nel breve periodo richiedendo un ripensamento generale del Modello di organizzazione gestione e controllo.

Quanto alla disciplina della trasparenza, elemento centrale della trasparenza è la pubblicazione nel sito istituzionale della società di determinate tipologie di dati ed informazioni previsti dal decreto medesimo. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. Attraverso la pubblicazione on-line dei dati, si permette agli stakeholders di conoscere sia le azioni ed i comportamenti strategici adottati con il fine di sollecitare e agevolare la partecipazione ed il coinvolgimento, sia l'andamento della performance ed il raggiungimento degli obiettivi espressi nel ciclo di gestione della performance.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione dei dati della società vengono rispettati tramite la pubblicazione nella sezione del sito web istituzionale denominata "Società trasparente", secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016.

Con riferimento gli obblighi di pubblicazione si evidenzia che la struttura aziendale opera costantemente per aggiornare i dati nella sezione trasparenza, secondo quanto indicato della norma.

Per ciascun obbligo di pubblicità è stato individuato il relativo referente, identificato sulla base delle rispettive competenze. Ogni responsabile di struttura è direttamente responsabile del contenuto e della pubblicazione dei dati, atti e provvedimenti di propria competenza e dell'aggiornamento degli stessi e risponderà direttamente per la mancata pubblicazione dei dati previsti dalla normativa in materia di trasparenza.

La politica adottata da A.M.E.S. S.p.A. in materia di trasparenza persegue obiettivi strategici miranti a garantire:

- la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- un adeguato livello di trasparenza nell'accezione di accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- Una ricognizione delle banche dati ed applicativi in uso nella società al fine di verificare la possibilità di implementare sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione dei dati;
- Il miglioramento della qualità complessiva del sito istituzionale, con particolare riferimento ai profili dell'accessibilità e riutilizzo dei dati pubblicati.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Premesso che la Società non ha particolari e significativi impatti ambientali, come per lo scorso esercizio la stessa ha proseguito nella politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti e dei farmaci. L'azienda risulta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e procede allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Di particolare importanza, per tale argomento, è stata la scelta di prodotti a basso impatto ambientale nella gara di approvvigionamento dei detersivi per tutti i plessi asili nido e scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2019-2020.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia che esercita l'attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante. I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL SUO CONTROLLO

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti, sintetizzati nella tabella che segue, con il Comune di Venezia e le Società da questo controllate:

rapporto	denominazione	costi	ricavi	debiti	crediti
controllante	COMUNE DI VENEZIA	81.844€	12.384.480 €	- €	1.488.791 €
consorelle	VERITAS SPA	86.357 €	5.866 €	11.827 €	9.307 €
	VENIS SPA	130.937 €	- €	13.215 €	- €
	AVM SPA	183 €	257 €	- €	- €
	VELA SPA	- €	502 €	- €	155 €
	ACTV SPA	105.108 €	2.042 €	7.695 €	2.421 €
	FOND.MUSEI CIVICI	- €	18.436 €	- €	- €

In particolare i ricavi conseguiti con la controllante comprendono ricavi relativi al settore dei servizi territoriali per complessivi euro 12.361.415 (netto Iva), la parte restante rappresenta i ricavi conseguiti da vendita farmaci. I costi sostenuti, sempre con riferimento al Comune di Venezia, rappresentano per euro 32.080 indennità occupazione locali farmacie, euro 3.946 il costo del personale distaccato e per la differenza imposte e tasse comunali.

I ricavi conseguiti con le altre partecipate del Comune di Venezia si riferiscono alla vendita di farmaci ad eccezione di quelli con la Fondazione Musei Civici di Venezia che sono relativi al ricavo del personale dato in distacco. I costi per ACTV rappresentano il costo del personale distaccato mentre, per le altre società, sono relativi ai servizi assunti dalle stesse.

Tutti i rapporti sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, al punto 6 bis del Codice Civile, la Società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni rilevanti da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Tenendo conto della complessità societaria e il conseguente dettaglio dei ricavi, si deve ragionevolmente ritenere che la Società risulti esposta al rischio credito solo in

relazione all'incasso dei ticket inerenti il servizio ristorazione scolastica. Per tale posta diversamente dagli ultimi esercizi, la Società quest'anno oltre a proseguire la strada dell'accantonamento prudenziale a fondo svalutazione crediti ha dato inizio ad un'attività più incisiva rispetto agli anni precedenti per il recupero degli stessi.

In particolare si è proceduto all'analisi dettagliata del credito dell'azienda principalmente evidenziando la situazione, appunto di credito, tra ottobre e dicembre 2019 procedendo con le azioni di scrematura dei debiti reali mediante il controllo degli elenchi delle scuole in modo da trovare gli utenti che fruivano del servizio ma non erano registrati nel portale. Il lavoro è stato fatto in tre fasi per tutta la totalità dei fruitori del servizio.

Non si rilevano invece rischi significativi in ordine alla gestione finanziaria, e/o di liquidità e nemmeno rischi di mercato, peraltro astrattamente individuabili solo nel settore farmacie, settore notoriamente stabile.

SEDI

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che la Società non possiede sedi secondarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio dell'anno 2020 è caratterizzato, a partire dalla fine del mese di febbraio, dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione in Italia del COVID-19 che, per natura ed estensione, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica nazionale e ha creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Anche per A.M.E.S S.p.A. i potenziali impatti economico/finanziari di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili in modo preciso e pertanto saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'anno.

Tale evento risulta, peraltro, avere ripercussioni diverse all'interno dei settori di attività nei quali opera A.M.E.S S.p.A. e pertanto si ritiene opportuno effettuare un'analisi, con i margini di incertezza dati dalla situazione di emergenza contingente, separata per settore descrivendone i possibili scenari di evoluzione.

Si premette innanzitutto che per tutto il periodo del *lockdown* le attività svolte dal personale di sede sono state garantite con una gestione pressoché totale attraverso lo

strumento dello "*smartworking*" e ciò al fine di garantire il c.d. distanziamento sociale pur in un contesto di continuità lavorativa a supporto dei settori produttivi.

Settore Farmacie

Per quanto riguarda la gestione del settore farmacie, la pandemia da Coronavirus, con la gestione emergenziale a carattere internazionale che ne è derivata, ha determinato un impatto nei confronti non solo dell'ordinaria gestione operativa e amministrativa ma anche per quanto riguarda il mercato di riferimento. Le dinamiche del mercato retail sono cambiate radicalmente e continuano a mutare di settimana in settimana, in conseguenza delle ordinanze degli enti preposti e anche dell'interpretazione che la cittadinanza sta dando alle stesse.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020 fino ad inizio emergenza, si rileva che i fatturati consuntivati dalle farmacie sono risultati nel complesso in linea con quelli dell'anno precedente. Successivamente, a seguito del repentino diffondersi dell'infezione legata al virus COVID-19 verso al fine di febbraio, pur in un contesto di oggettiva difficoltà, l'Azienda ha dotato il personale di tutti i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e di specifiche attrezzature (ad esempio schermi protettivi sui banconi di vendita, distributori di gel igienizzanti per l'utenza, ecc.), provvedendo alla sanificazione continua dei locali, assicurando in maniera continuativa i servizi delle farmacie in tutto il territorio adottando dei criteri, come per tutte le altre attività aperte al pubblico nel cosiddetto periodo di *"lockdown"*, di accesso ai locali scaglionato in ottemperanza a quanto prescritto al fine di evitare il diffondersi del contagio.

Già da fine febbraio e nel corso dei mesi di marzo e aprile, pur rilevando un inevitabile e attesa diminuzione del numero dei clienti derivante da un controllo degli ingressi che ha causato un aumento dei tempi di attesa da parte dell'utenza, si riscontra un aumento della spesa media pro-capite dettato probabilmente dal particolare stato d'ansia creato dalla situazione emergenziale generando una necessità di "fare scorta" anche di prodotti farmaceutici. Da segnalare, nel contempo, che tale situazione ha subito un rallentamento nell'ultima decade di aprile, che trova conferma anche per il mese di maggio, verosimilmente quale conseguenza di difficoltà economiche di parte della popolazione.

L'incertezza per il futuro è se tale trend possa fermarsi o perlomeno rallentare in concomitanza dei sostegni economici che sono e che verranno messi in atto dal Governo per la cittadinanza più colpita dall'emergenza economica conseguente alla pandemia. Prioritario resta in questo frangente, in collaborazione con aziende e grossisti, la ricerca e messa a disposizione dell'utenza dei dispositivi di protezione personale che risultano quanto mai necessari nella c.d. "Fase 2" (guanti, mascherine, gel igienizzanti).

In attesa che si riesca a tornare ad una situazione di quasi-routine, che permetta una programmazione efficace delle risorse, si continuerà comunque a sviluppare un approccio analitico digitale, al passo con le moderne tecnologie legate alla Business Intelligence, da collegare a processi aziendali per la definizione di strategie commerciali che vedono il coinvolgimento diretto del personale di farmacia, in modo da collegare sell in e sell out, ottimizzando il magazzino e massimizzando il margine a parità di lavoro.

In termini di ristrutturazioni, oltre a interventi di manutenzione straordinaria su infissi e tendaggi, per migliorare l'aspetto esterno di alcune farmacie, si prevede di terminare il progetto di ampliamento della farmacia "Ducale" che permetterà di allestire in modo definitivo la porzione di spazi adibita ad uso commerciale, oltre a mettere in uso lo spazio dedicato ai servizi, come l'autoanalisi, che però attualmente è sospesa a causa dell'emergenza COVID-19.

In termini di risorse umane, il servizio presenta una concreta sofferenza per le difficoltà di avvicendamento del personale. I tempi necessari per le procedure di selezione, messe in atto per sostituzione di personale in uscita, non consentono un turnover ottimale, creando dei colli di bottiglia soprattutto nei processi di back office, in conseguenza anche dell'aumento costante, negli ultimi anni, delle procedure amministrativo-burocratiche, sia per la sede che per le singole unità operative.

Resteranno comunque prioritarie anche tutte le altre azioni commerciali mirate all'ottimizzazione del magazzino e miglioramento dei margini gestionali con il coinvolgimento diretto del personale di farmacia, strategia che ha dato ottimi risultati nel corso del 2019 portando ad una diminuzione del costo del venduto dei prodotti di libera vendita.

Settore servizi territoriali

Le attività di non docenza dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica sono sospese già da fine febbraio '20. Infatti, con DPCM del 01 marzo 2020 è stata infatti disposta la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, inizialmente fino al 8 marzo e poi, con successivi provvedimenti, fino al 3 maggio 2020. Il DPCM 26 aprile 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" continua a confermare la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche.

A seguito di tale sospensione, nel corso del mese di marzo, A.M.E.S S.p.A. ha ravvisato la necessità di ricorrere, in accordo con le Organizzazioni Sindacali , agli strumenti di cui all'art. 29, D.Lgs. 148/2015 e, in particolare, di avvalersi dell'erogazione da Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) dell'Assegno Ordinario con causale "sospensione o riduzione dell'attività per ordine di pubblica autorità" per il personale operante nelle attività di non docenza e ristorazione scolastica sino alla fine di Aprile. L'Azienda ha proceduto ad anticipare le indennità pari al trattamento di integrazione salariale ed a riconoscere, a tutti i dipendenti interessati, l'integrazione al 100% della propria retribuzione. Si è in attesa dei provvedimenti del Governo su una probabile proroga degli strumenti sopra descritti che saranno valutati, ai fini anche delle eventuali integrazioni, in concerto con l'Amministrazione Comunale.

E' innegabile che tale interruzione, se da un lato ha sospeso le attività ordinarie, inevitabilmente ha moltiplicato le attività degli uffici di sede per garantire comunque il supporto per il riconoscimento dei benefici concessi dal Governo.

L'Azienda sta comunque operando per essere pronta ad una eventuale parziale riapertura di asili e scuole materne che il Comune di Venezia sta valutando con gli organi competenti a fine di fornire in prospettiva anche il c.d. servizio dei "centri estivi".

Analizzando tale situazione dal punto di vista economico/finanziario, occorre tenere in considerazione il fatto che l'attività di ristorazione scolastica fornita da A.M.E.S S.p.A. è costituita da un procedimento di acquisizione dei servizi e sostenimento dei relativi

costi, seguiti da successivo "ribaltamento" degli stessi ai soggetti beneficiari (utenti del servizio) e per la differenza all'Ente affidante il servizio ad A.M.E.S S.p.A. (Comune di Venezia). Essendo l'attività sospesa, non c'è da evidenziare alcuna sofferenza in quanto tale servizio opera in una sorta di "compensazione" di costi/ricavi (e conseguenti pagamenti/incassi). Dal canto dei servizi di non docenza operati dal personale dipendente, il contratto di servizio e la previsione dei costi per l'esercizio 2020 approvata dall'assemblea ordinaria del 5 novembre 2019, garantisce le risorse economico/finanziarie per l'intero esercizio; la quota supportata dalle misure a supporto (F.I.S.) sopra descritte, sarà naturalmente stornata all'Ente affidante quando questa diverrà disponibile.

Ulteriori informazioni

In merito al terreno di proprietà per il quale A.M.E.S S.p.A. ha ricevuto comunicazione dal socio per non dare prosieguo all'originario progetto di costruzione del centro cottura, alla quale è seguita la sigla di un protocollo di intesa con l'Istituto Provinciale per l'infanzia Santa Maria della Pietà proprietario dei terreni adiacenti, è stato presentato un progetto all'Amministrazione Comunale e si è in attesa di indicazioni da parte della stessa che inevitabilmente, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno subito un rallentamento.

L'organico degli uffici del settore dei servizi territoriali, è stato momentaneamente integrato con una figura, a tempo determinato, che sta procedendo sia con il recupero dei crediti sia con il processo di individuazione del tipo di credito che sarà poi presentato, per le valutazioni del socio, ai fini di eventuali azioni da intraprendere.

Per quanto attiene al servizio di ristorazione scolastica si rileva che il Consiglio di Stato, definitivamente pronunciando sull'appello, lo ha accolto riformando la sentenza impugnata e respingendo quindi il ricorso il primo grado. A.M.E.S S.p.A. si è attivata, pertanto, per l'affidamento del servizio in tempo utile all'avvio del prossimo anno scolastico. compatibilmente con le future decisioni di riapertura dei plessi scolastici.

In accordo con l'Amministrazione Comunale, è in fase di completamento la revisione del Disciplinare Tecnico relativo al servizio di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica, volto a garantire maggior efficienza, economicità e trasparenza dei servizi affidati ad A.M.E.S. S.p.A..

CONCLUSIONI

Signor azionista unico,

in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 2428 C.C., Vi forniamo, come richiesto, le seguenti precisazioni:

- la Società non detiene alcuna partecipazione né di controllo né di collegamento;
- la Società non ha acquistato né ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti o controllate.

Vi informiamo inoltre che l'approvazione del bilancio è stata sottoposta al termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio avendo ritenuto di usufruire della deroga disposta dall'articolo 106 del D.L. n.18 del 17 Marzo 2020.

Venezia, 28 maggio 2020

A.M.E.S. S.P.A.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Gabriele Senno

A.M.E.S. S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	30135 VENEZIA (VE) ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 14
Codice Fiscale	02979860273
Numero Rea	VE 268481
P.I.	02979860273
Capitale Sociale Euro	1.029.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.114	31.936
5) avviamento	149.490	172.170
7) altre	22.050	1.799
Totale immobilizzazioni immateriali	190.654	205.905
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.149.470	6.340.676
2) impianti e macchinario	99.344	131.043
3) attrezzature industriali e commerciali	44.513	34.741
4) altri beni	182.928	218.873
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.058	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.480.313	6.725.333
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.147	84.147
Totale partecipazioni	84.147	84.147
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.146	30.846
Totale crediti verso altri	32.146	30.846
Totale crediti	32.146	30.846
Totale immobilizzazioni finanziarie	116.293	114.993
Totale immobilizzazioni (B)	6.787.260	7.046.231
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.845	11.772
4) prodotti finiti e merci	1.616.560	1.574.280
Totale rimanenze	1.627.405	1.586.052
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	936.499	944.406
Totale crediti verso clienti	936.499	944.406
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.488.791	1.785.678
Totale crediti verso controllanti	1.488.791	1.785.678
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.883	22.896
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.883	22.896
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.917	153.207
Totale crediti tributari	115.917	153.207
5-ter) imposte anticipate	523.169	545.228
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.956	342.372

Totale crediti verso altri	332.956	342.372
Totale crediti	3.409.215	3.793.787
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	728.903	862.466
3) danaro e valori in cassa	156.567	251.001
Totale disponibilità liquide	885.470	1.113.467
Totale attivo circolante (C)	5.922.090	6.493.306
D) Ratei e risconti	20.024	45.360
Totale attivo	12.729.374	13.584.897
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.029.600	1.029.600
IV - Riserva legale	188.536	184.508
V - Riserve statutarie	182.515	178.487
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	492.000	492.000
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	492.000	492.001
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.221.989	2.149.490
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.543	80.555
Totale patrimonio netto	4.144.183	4.114.641
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.156.575	1.155.809
Totale fondi per rischi ed oneri	1.156.575	1.155.809
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	542.812	642.998
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	835.456
Totale debiti verso banche	-	835.456
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.871	2.380
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	24.803
Totale debiti verso altri finanziatori	24.871	27.183
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	393.055	389.591
Totale acconti	393.055	389.591
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.956.050	4.717.700
Totale debiti verso fornitori	4.956.050	4.717.700
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	109.024
Totale debiti verso controllanti	-	109.024
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.737	31.104
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	32.737	31.104
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.712	238.619
Totale debiti tributari	167.712	238.619
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	541.157	539.015
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	541.157	539.015

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.148	349.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.368	160.490
Totale altri debiti	518.516	509.832
Totale debiti	6.634.098	7.397.524
E) Ratei e risconti	251.706	273.925
Totale passivo	12.729.374	13.584.897

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.061.014	28.949.879
5) altri ricavi e proventi		
altri	244.155	519.664
Totale altri ricavi e proventi	244.155	519.664
Totale valore della produzione	29.305.169	29.469.543
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.312.817	16.312.253
7) per servizi	1.209.066	1.112.657
8) per godimento di beni di terzi	444.812	442.266
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.528.939	7.486.050
b) oneri sociali	2.243.939	2.273.974
c) trattamento di fine rapporto	562.122	576.690
e) altri costi	10.100	9.000
Totale costi per il personale	10.345.100	10.345.714
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.039	37.798
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	330.294	349.934
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	114.700
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	237.706	225.073
Totale ammortamenti e svalutazioni	606.039	727.505
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(41.352)	85.973
12) accantonamenti per rischi	186.043	183.756
14) oneri diversi di gestione	150.314	168.241
Totale costi della produzione	29.212.839	29.378.365
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	92.330	91.178
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	174	185
Totale proventi diversi dai precedenti	174	185
Totale altri proventi finanziari	174	185
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.056	3.834
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.056	3.834
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.882)	(3.649)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	85.448	87.529
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.846	26.228
imposte differite e anticipate	22.059	(19.254)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	55.905	6.974
21) Utile (perdita) dell'esercizio	29.543	80.555

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.543	80.555
Imposte sul reddito	55.905	6.974
Interessi passivi/(attivi)	6.882	3.649
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	645
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	92.330	91.823
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	195.429	202.673
Ammortamenti delle immobilizzazioni	368.333	387.732
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	562.462	590.405
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	656.092	682.228
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(41.353)	85.972
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.907	(551.509)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	238.350	(906.089)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.336	(4.323)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.219)	(21.293)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	172.488	1.412.102
Totale variazioni del capitale circolante netto	380.509	14.860
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.036.601	697.088
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.882)	(3.649)
(Imposte sul reddito pagate)	(15.736)	(55.474)
(Utilizzo dei fondi)	(294.849)	(732.607)
Totale altre rettifiche	(317.467)	(791.730)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	719.134	(94.642)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(85.274)	(17.099)
Disinvestimenti	-	1.408
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.788)	(3.685)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.300)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(109.362)	(19.376)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(835.456)	608.670
(Rimborso finanziamenti)	(2.312)	(2.379)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(837.769)	606.291
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(227.997)	492.273
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	862.466	418.731
Danaro e valori in cassa	251.001	202.462
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.113.467	621.193
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	728.903	862.466
Danaro e valori in cassa	156.567	251.001
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	885.470	1.113.467

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 29.543.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, è la Società in house del Comune di Venezia costituita per gestire la propria attività nel settore delle farmacie e in quello dei servizi territoriali (erogazioni dei servizi di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativo e di ristorazione scolastica).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Dal mese di gennaio 2019 si è proceduto alla ristrutturazione dei nuovi locali adiacenti e comunicanti della farmacia Ducale di Mestre – Viale San Marco destinati all'ampliamento della superficie di vendita e agli spazi dedicati da dedicare ai servizi alla clientela.
Nel corso del mese di aprile 2019, è stata indetta una gara europea per l'affidamento della fornitura di generi alimentari per il servizio di ristorazione scolastica agli asili nido nel comune di Venezia, a ridotto impatto ambientale, per il periodo da settembre 2019 a luglio 2021 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel corso del mese di giugno sono stati aggiudicati soltanto alcuni lotti in quanto quattro ne sono andati deserti. Pertanto, secondo quanto previsto dal Codice Appalti, sono state avviate autonome procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando.
A partire dal mese di settembre 2019, A.M.E.S. approvvigiona il personale di non docenza del materiale di pulizia per le scuole dell'Infanzia Comunali e degli Asili Nido, quale nuova attività rientrante nel settore dei Servizi Territoriali, che precedentemente veniva acquistato dall'Amministrazione Comunale.
Relativamente al terreno di proprietà sito in Favaro Veneto (Venezia), è stato siglato un protocollo d'intesa con il proprietario dei terreni confinanti (Istituto Provinciale per l'Infanzia Santa Maria della Pietà), sentito anche il Comune di Venezia, al fine di prevedere un unico progetto urbanistico con conseguente cambio della destinazione d'uso dei terreni.
In relazione ai crediti nei confronti dell'utenza del servizio di ristorazione scolastica, a partire dal mese di ottobre 2019 integrando l'organico degli uffici del settore con una figura a tempo determinato, è stata avviata un'attività volta alla verifica della composizione e della solvibilità/reperibilità effettiva dei debitori con la finalità di poter esaminare, congiuntamente all'Amministrazione Comunale, le eventuali azioni da intraprendere.
Da segnalare che anche A.M.E.S., sia per l'attività del settore servizi territoriali che per le farmacie, ha dovuto affrontare le difficoltà connesse agli eventi straordinari causati dall'acqua alta del mese di novembre 2019. Per quanto riguarda il settore scolastico l'azienda si è trovata a dover sospendere il servizio e ciò ha comportato la chiusura delle attività, solo per le strutture di Venezia, per quasi una settimana sostenendo le spese per pulizia straordinaria e sanificazione, con i relativi specifici prodotti, di tutti i plessi asili nido e scuole dell'infanzia. Per quanto riguarda il settore farmacie, nonostante le inevitabili difficoltà, è stato garantita la continuità di servizio e l'apertura al pubblico, ad eccezione della farmacia sita nell'isola di Pellestrina che è stata la più duramente colpita dall'evento con la sospensione dell'attività per due giornate al fine di ripristinare le condizioni igienico sanitarie e consentire la sistemazione e controllo di arredi e impianti.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto di incertezza descritto al paragrafo "informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente nota integrativa.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.
L'avviamento, acquisito a titolo oneroso come meglio specificato in seguito, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 anni che corrisponde alla sua vita utile.
Concessioni e licenze sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto ovvero della concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	7,5%
Attrezzature	15%
Impianti allarme	30%
Impianti interni	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi ufficio	12%
Stigliatura	10%
Altri beni	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.
Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.
La Società si è peraltro avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per tutti i crediti sorti antecedentemente al 01 gennaio 2016 nonché per tutti i crediti sorti successivamente a tale data ma con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure per quei crediti che presentavano un tasso di interesse effettivo non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e per quei crediti in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza appaiono di scarso rilievo.
Tali crediti sono stati pertanto iscritti al presumibile valore di realizzo.
L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di valore. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.
Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.
La Società si è peraltro avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per tutti i debiti sorti antecedentemente al 01 gennaio 2016 nonché per tutti i debiti sorti successivamente a tale data ma con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure per quei debiti che presentavano un tasso di interesse effettivo non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e per quei debiti in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza appaiono di scarso rilievo.
Tali debiti sono pertanto iscritti nel presente bilancio al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.
Il valore così ottenuto è poi rettificato, se necessario, dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:
· gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

· l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.
L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
190.654	205.905	(15.251)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	206.441	1.446	207.241	450.000	1.013.432	1.878.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.441	1.446	175.305	277.830	1.011.633	1.672.655
Valore di bilancio	-	-	31.936	172.170	1.799	205.905
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	22.789	22.789
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(12.822)	(22.680)	(2.538)	(38.040)
Totale variazioni	-	-	(12.822)	(22.680)	20.251	(15.251)
Valore di fine esercizio						
Costo	206.441	1.446	207.241	450.000	1.036.221	1.901.349
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.441	1.446	188.127	300.510	1.014.171	1.710.695
Valore di bilancio	-	-	19.114	149.490	22.050	190.654

I costi di impianto e ampliamento, completamente ammortizzati alla data del 31 dicembre 2019, erano stati iscritti con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
I costi sostenuti per l'acquisizione dei programmi software sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
L'avviamento iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, rappresenta l'importo riconosciuto nel 2006 all'ultimo proprietario della farmacia di Pellestrina. Tale attivo viene ammortizzato sistematicamente in un periodo di 20 anni. Nel merito, ai sensi dell'articolo 2426 n.6 del c.c. si precisa che trattandosi dell'unica farmacia dell'isola e che la popolazione residente non giustifica, allo stato, l'apertura di ulteriori farmacie e/o presidi, si è ritenuto di procedere sistematicamente all'ammortamento dello stesso in tale periodo che, pur se oggettivamente lungo, è ragionevolmente inferiore alla possibilità di utilizzazione.

I costi di natura tecnica ad utilizzazione pluriennale rappresentati da migliorie a fabbricati di terzi in locazione e/o concessione, vengono ammortizzati sulla base del periodo più breve tra quello di utilità e quello previsto dai contratti di locazione ovvero dalle concessioni rilasciate dal Comune di Venezia.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.480.313	6.725.333	(245.020)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.131.155	691.175	263.545	2.299.718	-	11.385.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.790.479	560.132	228.804	2.080.845	-	4.660.260
Valore di bilancio	6.340.676	131.043	34.741	218.873	-	6.725.333
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(1)	12.452	24.908	43.857	4.058	85.274
Ammortamento dell'esercizio	191.205	44.151	15.136	79.802	-	330.294
Totale variazioni	(191.206)	(31.699)	9.772	(35.945)	4.058	(245.020)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.131.154	703.627	288.453	2.343.575	4.058	11.470.867
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.981.684	604.283	243.940	2.160.647	-	4.990.554
Valore di bilancio	6.149.470	99.344	44.513	182.928	4.058	6.480.313

In ordine alla posta terreni e fabbricati, si specifica che la stessa comprende il costo dei terreni per complessivi euro 1.757.643, di cui:

· euro 390.928 è pari al valore del terreno originariamente acquistato per l'edificazione del "centro cottura" ed i cui costi di progettazione, a suo tempo sostenuti per euro 114.700 e riportati tra le "immobilizzazioni in corso", sono stati nell'anno precedente completamente svalutati vista la nota del 28 settembre 2018 con la quale l'amministrazione comunale di Venezia ha ritenuto di non procedere con l'edificazione del medesimo centro di cottura.

· euro 1.366.715 pari al valore dei terreni incorporati nel valore dei fabbricati che sono stati valutati nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20%. Nel dettaglio sono relativi: euro 1.107.696 alla sede del Tronchetto, euro 85.339 alla farmacia di Mestre, euro 143.680 alla farmacia di Marghera ed euro 30.000 alla farmacia di Salzano.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento su detti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Complessivamente quindi il valore contabile netto della voce terreni e fabbricati risulta così composto:

· Fabbricato e terreni sede Tronchetto euro 4.381.100;

· Fabbricato e terreni delle seguenti farmacie: Farmacia alla Stazione – Mestre; Farmacia Al Brenta – Marghera; Farmacia Salzano – Salzano, complessivamente per euro 1.377.442;

· Terreno Favaro "Centro cottura" euro 390.928.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
116.293	114.993	1.300

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

L'importo complessivo pari ad euro 116.293 è formato per euro 84.147 da partecipazioni in società sottoposte al controllo della nostra controllante e per la differenza da crediti verso altri.

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.147	84.147
Valore di bilancio	84.147	84.147
Valore di fine esercizio		
Costo	84.147	84.147
Valore di bilancio	84.147	84.147

Partecipazioni

In materia di partecipazioni si è tenuto conto delle modifiche intervenute negli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative alle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. consorelle).
Tali partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.
In particolare, la partecipazione è relativa ad impresa controllata dal Comune di Venezia ed iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie.
Trattasi nel dettaglio della partecipazione rappresentante il 3% del capitale sociale di Venezia Informatica Sistemi – Venis – SpA, di cui di seguito si riportano i dati significativi tratti dal bilancio al 31/12/2018.
Si precisa che la partecipata è parte correlata in quanto soggetta a direzione e coordinamento dallo stesso soggetto economico controllante Ames SpA.

Denominazione	VENIS SPA
Capitale sociale	1.549.500
Utile/(perdita)	144.393
Patrimonio netto	3.478.852
Quota di possesso in euro	46.485
Quota di possesso in %	3%
Valore di bilancio	84.147
Saldo al 31/12/2019	**104.366**

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	30.846	1.300	32.146	32.146
Totale crediti immobilizzati	30.846	1.300	32.146	32.146

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	32.146	32.146
Totale	32.146	32.146

I crediti sono relativi a depositi cauzionali.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.627.405	1.586.052	41.353

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.
Le rimanenze di materie prime sono relative a giacenze di derrate alimentari. Le rimanenze di prodotti farmaceutici, esposte tra le rimanenze di prodotti finiti e merci assommano a complessivi euro 1.616.560. Le giacenze di attrezzature destinate alla vendita che assommano a euro 65.766 sono state interamente prudenzialmente svalutate già nel corso del precedente esercizio. Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2019 pari a euro 65.766, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.772	(927)	10.845
Prodotti finiti e merci	1.574.280	42.280	1.616.560
Totale rimanenze	1.586.052	41.353	1.627.405

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.409.215	3.793.787	(384.572)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	944.406	(7.907)	936.499	936.499
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.785.678	(296.887)	1.488.791	1.488.791
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.896	(11.013)	11.883	11.883
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	153.207	(37.290)	115.917	115.917
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	545.228	(22.059)	523.169	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	342.372	(9.416)	332.956	332.956
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.793.787	(384.572)	3.409.215	2.886.046

La posta "Crediti verso clienti" comprende per euro 723.808 l'ammontare dei crediti commerciali verso gli utenti finali del servizio di ristorazione scolastico esposti già al netto del fondo svalutazione.
Alla voce "Crediti verso impresa controllante" è iscritto il credito verso il Comune di Venezia maturato al 31/12/2019 relativo alle prestazioni erogate nell'ambito dei servizi inerenti le attività della società.
Tra i "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono iscritti i crediti verso le imprese partecipate dal Comune di Venezia.
I crediti tributari invece al 31/12/2019 per complessivi euro 115.917 sono così costituiti: credito per rimborso Ires per deducibilità Irap euro 84.208, credito Iva euro 19.784, credito per Imposta riv. TFR euro 11.896, credito Ires per euro 29.
Le imposte anticipate per Euro 523.169 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	936.499	936.499
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.488.791	1.488.791
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.883	11.883
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	115.917	115.917
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	523.169	523.169
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	332.956	332.956
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.409.215	3.409.215

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Come sopra rilevato, la posta crediti verso clienti comprende, per euro 723.808, l'ammontare dei crediti commerciali verso gli utenti del servizio di ristorazione scolastico esposti già al netto del relativo fondo svalutazione.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2018	1.566.119	1.566.119
Utilizzo nell'esercizio		
Accantonamento esercizio	237.706	237.706
Saldo al 31/12/2019	**1.803.825**	**1.803.825**

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
885.470	1.113.467	(227.997)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	862.466	(133.563)	728.903
Denaro e altri valori in cassa	251.001	(94.434)	156.567
Totale disponibilità liquide	1.113.467	(227.997)	885.470

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
L'importo complessivo riportato sotto la voce "denaro e valori in cassa" rappresenta, per euro 150.872 le somme giacenti alla data del 31/12/2019 nelle casse delle singole farmacie, per euro 870 la cassa ticket ULSS 3, per euro 78 la cassa valori bollati, per euro 373 la cassa ticket settore scolastico, per euro 1.095 il fondo cassa farmacie e per il residuo, pari a euro 3.279 la cassa contanti sede.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.024	45.360	(25.336)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	45.360	(25.336)	20.024
Totale ratei e risconti attivi	45.360	(25.336)	20.024

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assistenza software	5.858
Assicurazioni	11.915
Locazioni	509
Altro	440
Interessi	749
Pubblicità	553
	20.024

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.144.183	4.114.641	29.542

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.029.600	-	-	-		1.029.600
Riserva legale	184.508	-	4.028	-		188.536
Riserve statutarie	178.487	-	4.028	-		182.515
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	492.000	-	-	-		492.000
Varie altre riserve	1	(1)	-	-		-
Totale altre riserve	492.001	(1)	-	-		492.000
Utili (perdite) portati a nuovo	2.149.490	-	72.499	-		2.221.989
Utile (perdita) dell'esercizio	80.555	-	29.543	80.555	29.543	29.543
Totale patrimonio netto	4.114.641	(1)	110.098	80.555	29.543	4.144.183

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.029.600	B
Riserva legale	188.536	A,B
Riserve statutarie	182.515	A,B,C,D
Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	492.000	A,B,C,D
Totale altre riserve	492.000	
Utili portati a nuovo	2.221.989	A,B,C,D
Totale	4.114.640	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserve e utili a nuovo	Versamenti c /capitale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.029.600	2.120.099	492.000	392.382	4.034.081
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		392.387		(392.382)	5
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				80.555	80.555
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.029.600	2.512.486	492.000	80.555	4.114.641
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		80.554			(1)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				29.543	29.543
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.029.600	2.593.040	492.000	29.543	4.144.183

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione, indipendentemente dal periodo di formazione, concorrono a formare il reddito imponibile della società e/o il reddito imponibile dei soci.

Il capitale sociale è così composto:

Categoria	Numero	Valore	Totale
Azioni	19.800	52	1.029.600

Si precisa che tutte le azioni sono detenute dall'unico socio Comune di Venezia.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.156.575	1.155.809	766

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.155.809	1.155.809
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	186.042	186.042
Utilizzo nell'esercizio	185.276	185.276
Totale variazioni	766	766
Valore di fine esercizio	1.156.575	1.156.575

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

In particolare la posta "Altri fondi" risulta così composta:
- oneri indennità di occupazione di immobili e oneri legati alla gestione di farmacie Cavallino Treporti euro 932.500. Tale importo non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e rappresenta la passività potenziale probabile derivante dagli effetti pregiudizievoli che si potrebbero determinare nel caso in cui la società dovesse risultare soccombente rispetto alle azioni promosse dal Comune di Cavallino Treporti;
- oneri per spese legali stimate causa Cavallino Treporti euro 25.312. L'importo non ha subito variazioni nell'esercizio;
- oneri relativi al personale dipendente e assimilato euro 198.763. Nel corso del 2019 l'importo ha subito incrementi per 186.042 e decrementi per 185.276. Gli incrementi sono relativi ai premi di produttività e i decrementi sono relativi ad utilizzi e stralci di premi produttività e aumenti contrattuali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
542.812	642.998	(100.186)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	642.998
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.387
Utilizzo nell'esercizio	109.573
Totale variazioni	(100.186)
Valore di fine esercizio	542.812

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti maturato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'accantonamento dell'esercizio è relativo alla rivalutazione annuale ISTAT.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.634.098	7.397.524	(763.426)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	835.456	(835.456)	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	27.183	(2.312)	24.871	24.871	-	-
Acconti	389.591	3.464	393.055	393.055	-	-
Debiti verso fornitori	4.717.700	238.350	4.956.050	4.956.050	-	-
Debiti verso controllanti	109.024	(109.024)	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.104	1.633	32.737	32.737	-	-
Debiti tributari	238.619	(70.907)	167.712	167.712	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	539.015	2.142	541.157	541.157	-	-
Altri debiti	509.832	8.684	518.516	398.148	120.368	40.128
Totale debiti	7.397.524	(763.426)	6.634.098	6.513.730	120.368	40.128

La voce "Acconti" accoglie per euro 148.769 gli acconti versati dalla ULSS e dal Ministero della Salute per i rimborsi sui farmaci versati con prescrizione medica e per euro 244.286 gli anticipi ricevuti a tutto il 31 dicembre 2019 per servizi di ristorazione scolastica non ancora eseguiti.
I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
I "Debiti verso imprese controllanti" sono relativi ai rapporti in essere con il Comune di Venezia.
La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è relativa a debiti verso imprese partecipate dal Comune di Venezia.
La voce "Debiti tributari" riporta euro 1.084 di debiti per saldo Irap al netto degli acconti versati e dei crediti dell'esercizio precedente per complessivi euro 32.768, e per il residuo debiti per ritenute trattenute in qualità di sostituto d'imposta e successivamente versate nei termini.
La voce "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" rappresenta quanto dovuto al 31 dicembre 2019 ad Inps e altri enti previdenziali ed assistenziali per i rapporti in essere con dipendenti e soggetti assimilati. Anche tali debiti sono stati successivamente versati nei termini.
La posta "Altri debiti" comprende, tra gli altri, il debito verso il personale dipendente per euro 267.346 ed il residuo debito verso l' Ist.Prov.Inf.S.Maria della Pietà pari a euro 140.428 per l'acquisto del terreno di Favaro di cui 40.128 in scadenza oltre 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	24.871	24.871
Acconti	393.055	393.055
Debiti verso fornitori	4.956.050	4.956.050
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	32.737	32.737
Debiti tributari	167.712	167.712
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	541.157	541.157
Altri debiti	518.516	518.516
Debiti	6.634.098	6.634.098

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società ha in essere un affidamento di conto corrente, il cui saldo al 31.12.2019 risultava peraltro positivo, garantito da ipoteca sull'immobile per complessivi euro 6.600.000-

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	24.871	24.871
Acconti	393.055	393.055
Debiti verso fornitori	4.956.050	4.956.050
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	32.737	32.737
Debiti tributari	167.712	167.712
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	541.157	541.157
Altri debiti	518.516	518.516
Totale debiti	6.634.098	6.634.098

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono nel presente bilancio debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
251.706	273.925	(22.219)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.925	5.831	14.756
Risconti passivi	265.000	(28.050)	236.950
Totale ratei e risconti passivi	273.925	(22.219)	251.706

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi:	
Utenze	3.728
Pulizia locali	2.730
Manutenzioni	2.790
Prestazioni professionali	5.470
Altro	38
Risconti passivi:	
Contributi Comune Venezia	236.950
Altri di ammontare non apprezzabile	
	251.706

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
I risconti passivi sono relativi per euro 236.950 a contributi erogati dal Comune di Venezia per gli interventi di manutenzione di straordinaria manutenzione e massa a norma degli impianti dei locali adibiti a farmacia, del centro storico e delle isole, e dei nuovi uffici aziendali di Venezia sull'isola Nova del Tronchetto. Tali contributi vengono assoggettati alla procedura di risconto per la durata pari al periodo medio di ammortamento, la quota di competenza del 2019 pari ad euro 28.385 è iscritta alla voce A) 5.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.305.169	29.469.543	(164.374)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	29.061.014	28.949.879	111.135
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	244.155	519.664	(275.509)
Totale	**29.305.169**	**29.469.543**	**(164.374)**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacie	12.120.304
Servizi territoriali	16.940.710
Totale	29.061.014

Per una dettagliata informazione sull'andamento e sulla ripartizione dei ricavi si rimanda ai commenti della Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	29.061.014
Totale	29.061.014

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.212.839	29.378.365	(165.526)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	16.312.817	16.312.253	564
Servizi	1.209.066	1.112.657	96.409
Godimento di beni di terzi	444.812	442.266	2.546
Salari e stipendi	7.528.939	7.486.050	42.889
Oneri sociali	2.243.939	2.273.974	(30.035)
Trattamento di fine rapporto	562.122	576.690	(14.568)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	10.100	9.000	1.100
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	38.039	37.798	241
Ammortamento immobilizzazioni materiali	330.294	349.934	(19.640)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		114.700	(114.700)
Svalutazioni crediti attivo circolante	237.706	225.073	12.633
Variazione rimanenze materie prime	(41.352)	85.973	(127.325)
Accantonamento per rischi	186.043	183.756	2.287
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	150.314	168.241	(17.927)
Totale	**29.212.839**	**29.378.365**	**(165.526)**

Di seguito si riporta la composizione della voce "costi per servizi":

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spese connesse ai locali	224.080	241.991	(17.911)
Assicurazioni	27.798	27.282	517
Prestazioni professionali e tecniche	147.054	98.793	48.262
Assistenza al personale	66.454	67.092	(638)
Oneri personale distaccato	131.201	157.636	(26.435)
Costi organi sociali	100.301	97.011	3.290
Spese pubblicità e rappresentanza	31.759	26.171	5.588
Assistenza software	305.267	240.764	64.503
Spese per dipendenti	67.283	69.428	(2.145)
Commissioni e spese bancarie	33.326	24.774	8.552
Altre spese varie	74.541	61.715	12.826
Totale	1.209.066	1.112.657	96.409

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(6.882)	(3.649)	(3.233)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	174	185	(11)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.056)	(3.834)	(3.222)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**(6.882)**	**(3.649)**	**(3.233)**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.244
Altri	4.812
Totale	7.056

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					2.244	2.244
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti					1.281	1.281
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					3.531	3.531
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					**7.056**	**7.056**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					61	61
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					113	113
Arrotondamento						
Totale					**174**	**174**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
55.905	6.974	48.931

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	33.846	26.228	7.618
IRES			
IRAP	33.846	26.228	7.618
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	22.059	(19.254)	41.313
IRES	22.059	20.665	1.394
IRAP		(39.919)	39.919
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**55.905**	**6.974**	**48.931**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	85.448	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
accantonamenti per svalutazione crediti	67.842	
accantonamenti per rischi	186.042	
Totale	253.884	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
utilizzo fondo rischi	(185.276)	
Totale	(185.276)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
imposte indeducibili	39.638	
spese per mezzi di trasporto	4.256	

Descrizione	Valore	Imposte
sopravvenienze	63.036	
ammortamenti	6.894	
spese di rappresentanza	2.134	
altre variazioni in aumento	10.782	
Imu	(19.819)	
deduzione per tfr versato	(20.606)	
superammortamenti	(32.483)	
altre variazioni in diminuzione	(7.237)	
Totale	46.595	
Imponibile Ires	**200.651**	
Deduzione ACE	(40.131)	
Deduzione perdita fiscale esercizi precedenti	(160.520)	
Imponibile fiscale	**0**	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	10.861.179	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi amministratori e assimilati	189.318	
Imu	39.638	
altre riprese in aumento	22.643	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	**11.112.778**	
Deduzioni:	0	
deduzioni personale dipendente	(6.555.082)	
deduzioni costo residuo per personale dipendente	(3.689.852)	
Imponibile Irap	867.844	
IRAP corrente per l'esercizio		33.846

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale	esercizio 31/12/2018 Ammontare delle differenze temporanee	esercizio 31/12/2018 Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Fondo svalutazione crediti	419.831	100.759	351.985	84.477
Fondo obsolescenza magazzino	65.765	18.349	65.765	18.349
Fondi rischi	1.156.574	314.934	1.155.809	314.749
Perdita fiscale	371.362	89.127	531.884	127.652
Totale		**523.169**		**545.227**

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	17	17	0
Impiegati	63	68	(5)
Operai	255	237	18
Altri			
Totale	335	322	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.000	26.555
Anticipazioni	7.550	-

Nella tabella è riportato anche quanto anticipato all'amministratore sul premio di risultato spettante per il 2019.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.875
Altri servizi di verifica svolti	1.575
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.450

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:
- euro 12.425 obbligazione di regresso esercitata dalla banca che ha prestato fidejussione a favore della società su contratti di locazione passiva. L'importo è rimasto invariato rispetto a quello del precedente bilancio.
- euro 82.000 relativi alla fidejussione rilasciata a favore del Comune di Salzano per l'assegnazione della farmacia comunale. L'importo è rimasto invariato rispetto a quello del precedente bilancio.

Si segnala la presenza di una garanzia ipotecaria iscritta su beni sociali per la concessione di un'apertura di credito in conto corrente da parte di un Istituto di credito. L'importo del debito garantito iscritto a bilancio al 31/12/2019 ammonta ad euro zero, l'importo complessivo delle ipoteche iscritte su immobili della società ammonta ad euro 6.600.000. L'importo dell'apertura di credito in conto corrente disponibile alla data del 31/12/2019 ammonta ad euro 1.000.000 fino alla scadenza fissata per il 31/12/2024.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni intrattenute con parti correlate, cioè con il Comune di Venezia nonché le società da esso soggette a controllo, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Peraltro, considerata la loro rilevanza, ai fini informativi di seguito si riportano i dati delle operazioni intercorse sia con il Comune di Venezia sia con le società da queste controllate.

Descrizione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Comune di Venezia	81.644	12.384.480		1.488.791
Società controllate dal Comune di Venezia:				
Veritas Spa	86.357	5.866	11.827	9.307
Venis Spa	130.937		13.215	
AVM Spa	183	257		
Vela Spa		502		155
ACTV Spa	105.108	2.042	7.695	2.421
F. Musei Civici		18.436		

In particolare i ricavi conseguiti con la controllante comprendono ricavi relativi al settore scolastico per complessivi euro 12.361.415 (netto Iva), la parte restante rappresenta i ricavi conseguiti da vendita farmaci. I costi sostenuti, sempre con riferimento al Comune di Venezia, rappresentano per euro 32.080 indennità occupazione locali farmacie, euro 3.946 il costo del personale distaccato e per la differenza imposte e tasse comunali.

I ricavi conseguiti con le altre partecipate del Comune di Venezia si riferiscono alla vendita di farmaci ad eccezione di quelli con la Fondazione Musei Civici di Venezia che sono relativi al ricavo del personale dato in distacco. I costi per ACTV rappresentano il costo del personale distaccato mentre, per le altre società, sono relativi ai servizi assunti dalle stesse.
Tutti i rapporti sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'inizio dell'anno 2020 è caratterizzato, a partire dalla fine del mese di febbraio, dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione in Italia del COVID-19 che, per natura ed estensione, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica nazionale e ha creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Anche per A.M.E.S S.p.A. i potenziali impatti economico/finanziari di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili in modo preciso e pertanto saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'anno.
Tale evento risulta, peraltro, avere ripercussioni diverse all'interno dei settori di attività nei quali opera A.M.E.S S.p.A. e pertanto si ritiene opportuno effettuare un'analisi, con i margini di incertezza dati dalla situazione di emergenza contingente, separata per settore descrivendone i possibili scenari di evoluzione.
Si premette innanzitutto che per tutto il periodo del lockdown le attività svolte dal personale di sede sono state garantite con una gestione pressoché totale attraverso lo strumento dello "smartworking" e ciò al fine di garantire il c.d. distanziamento sociale pur in un contesto di continuità lavorativa a supporto dei settori produttivi.

Settore Farmacie
Per quanto riguarda la gestione del settore farmacie, la pandemia da Coronavirus, con la gestione emergenziale a carattere internazionale che ne è derivata, ha determinato un impatto nei confronti non solo dell'ordinaria gestione operativa e amministrativa ma anche per quanto riguarda il mercato di riferimento. Le dinamiche del mercato retail sono cambiate radicalmente e continuano a mutare di settimana in settimana, in conseguenza delle ordinanze degli enti preposti e anche dell'interpretazione che la cittadinanza sta dando alle stesse.
Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020 fino ad inizio emergenza, si rileva che i fatturati consuntivati dalle farmacie sono risultati nel complesso in linea con quelli dell'anno precedente. Successivamente, a seguito del repentino diffondersi dell'infezione legata al virus COVID-19 verso al fine di febbraio, pur in un contesto di oggettiva difficoltà, l'Azienda ha dotato il personale di tutti i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e di specifiche attrezzature (ad esempio schermi protettivi sui banconi di vendita, distributori di gel igienizzanti per l'utenza, ecc.), provvedendo alla sanificazione continua dei locali, assicurando in maniera continuativa i servizi delle farmacie in tutto il territorio adottando dei criteri, come per tutte le altre attività aperte al pubblico nel cosiddetto periodo di "lockdown", di accesso ai locali scaglionato in ottemperanza a quanto prescritto al fine di evitare il diffondersi del contagio.
Già da fine febbraio e nel corso dei mesi di marzo e aprile, pur rilevando un inevitabile e attesa diminuzione del numero dei clienti derivante da un controllo degli ingressi che ha causato un aumento dei tempi di attesa da parte dell'utenza, si riscontra un aumento della spesa media pro-capite dettato probabilmente dal particolare stato d'ansia creato dalla situazione emergenziale generando una necessità di "fare scorta" anche di prodotti farmaceutici. Da segnalare, nel contempo, che tale situazione ha subito un rallentamento nell'ultima decade di aprile, che trova conferma anche per il mese di maggio, verosimilmente quale conseguenza di difficoltà economiche di parte della popolazione.
L'incertezza per il futuro è se tale trend possa fermarsi o perlomeno rallentare in concomitanza dei sostegni economici che sono e che verranno messi in atto dal Governo per la cittadinanza più colpita dall'emergenza economica conseguente alla pandemia. Prioritario resta in questo frangente, in collaborazione con aziende e grossisti, la ricerca e messa a disposizione

dell'utenza dei dispositivi di protezione personale che risultano quanto mai necessari nella c.d. "Fase 2" (guanti, mascherine, gel igienizzanti).
In attesa che si riesca a tornare ad una situazione di quasi-routine, che permetta una programmazione efficace delle risorse, si continuerà comunque a sviluppare un approccio analitico digitale, al passo con le moderne tecnologie legate alla Business Intelligence, da collegare a processi aziendali per la definizione di strategie commerciali che vedono il coinvolgimento diretto del personale di farmacia, in modo da collegare sell in e sell out, ottimizzando il magazzino e massimizzando il margine a parità di lavoro.
In termini di ristrutturazioni, oltre a interventi di manutenzione straordinaria su infissi e tendaggi, per migliorare l'aspetto esterno di alcune farmacie, si prevede di terminare il progetto di ampliamento della farmacia "Ducale" che permetterà di allestire in modo definitivo la porzione di spazi adibita ad uso commerciale, oltre a mettere in uso lo spazio dedicato ai servizi, come l'autoanalisi, che però attualmente è sospesa a causa dell'emergenza COVID-19.
In termini di risorse umane, il servizio presenta una concreta sofferenza per le difficoltà di avvicendamento del personale. I tempi necessari per le procedure di selezione, messe in atto per sostituzione di personale in uscita, non consentono un turnover ottimale, creando dei colli di bottiglia soprattutto nei processi di back office, in conseguenza anche dell'aumento costante, negli ultimi anni, delle procedure amministrativo-burocratiche, sia per la sede che per le singole unità operative.
Resteranno comunque prioritarie anche tutte le altre azioni commerciali mirate all'ottimizzazione del magazzino e miglioramento dei margini gestionali con il coinvolgimento diretto del personale di farmacia, strategia che ha dato ottimi risultati nel corso del 2019 portando ad una diminuzione del costo del venduto dei prodotti di libera vendita.

Settore servizi territoriali
Le attività di non docenza dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica sono sospese già da fine febbraio '20. Infatti, con DPCM del 01 marzo 2020 è stata infatti disposta la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, inizialmente fino al 8 marzo e poi, con successivi provvedimenti, fino al 3 maggio 2020. Il DPCM 26 aprile 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" continua a confermare la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche.
A seguito di tale sospensione, nel corso del mese di marzo, A.M.E.S S.p.A. ha ravvisato la necessità di ricorrere, in accordo con le Organizzazioni Sindacali , agli strumenti di cui all'art. 29, D.Lgs. 148/2015 e, in particolare, di avvalersi dell'erogazione da Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) dell'Assegno Ordinario con causale "sospensione o riduzione dell'attività per ordine di pubblica autorità" per il personale operante nelle attività di non docenza e ristorazione scolastica sino alla fine di Aprile. L'Azienda ha proceduto ad anticipare le indennità pari al trattamento di integrazione salariale ed a riconoscere, a tutti i dipendenti interessati, l'integrazione al 100% della propria retribuzione. Si è in attesa dei provvedimenti del Governo su una probabile proroga degli strumenti sopra descritti che saranno valutati, ai fini anche delle eventuali integrazioni, in concerto con l'Amministrazione Comunale.
E' innegabile che tale interruzione, se da un lato ha sospeso le attività ordinarie, inevitabilmente ha moltiplicato le attività degli uffici di sede per garantire comunque il supporto per il riconoscimento dei benefici concessi dal Governo.
L'Azienda sta comunque operando per essere pronta ad una eventuale parziale riapertura di asili e scuole materne che il Comune di Venezia sta valutando con gli organi competenti a fine di fornire in prospettiva anche il c.d. servizio dei "centri estivi".
Analizzando tale situazione dal punto di vista economico/finanziario, occorre tenere in considerazione il fatto che l'attività di ristorazione scolastica fornita da A.M.E.S S.p.A. è costituita da un procedimento di acquisizione dei servizi e sostenimento dei relativi costi, seguiti da successivo "ribaltamento" degli stessi ai soggetti beneficiari (utenti del servizio) e per la differenza all'Ente affidante il servizio ad A.M.E.S S.p.A. (Comune di Venezia). Essendo l'attività sospesa, non c'è da evidenziare alcuna sofferenza in quanto tale servizio opera in una sorta di "compensazione" di costi/ricavi (e conseguenti pagamenti/incassi). Dal canto dei servizi di non docenza operati dal personale dipendente, il contratto di servizio e la previsione dei costi per l'esercizio 2020 approvata dall'assemblea ordinaria del 5 novembre 2019, garantisce le risorse economico/finanziarie per l'intero esercizio; la quota supportata dalle misure a supporto (F.I.S.) sopra descritte, sarà naturalmente stornata all'Ente affidante quando questa diverrà disponibile.

Ulteriori informazioni
In merito al terreno di proprietà per il quale A.M.E.S S.p.A. ha ricevuto comunicazione dal socio per non dare prosieguo all'originario progetto di costruzione del centro cottura, alla quale è seguita la sigla di un protocollo di intesa con l'Istituto Provinciale per l'infanzia Santa Maria della Pietà proprietario dei terreni adiacenti, è stato presentato un progetto all'Amministrazione Comunale e si è in attesa di indicazioni da parte della stessa che inevitabilmente, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno subito un rallentamento.
L'organico degli uffici del settore dei servizi territoriali, è stato momentaneamente integrato con una figura, a tempo determinato, che sta procedendo sia con il recupero dei crediti sia con il processo di individuazione del tipo di credito che sarà poi presentato, per le valutazioni del socio, ai fini di eventuali azioni da intraprendere.
Per quanto attiene al servizio di ristorazione scolastica si rileva che il Consiglio di Stato, definitivamente pronunciando sull'appello, lo ha accolto riformando la sentenza impugnata e respingendo quindi il ricorso il primo grado. A.M.E.S S.p.A. si

è attivata, pertanto, per l'affidamento del servizio in tempo utile all'avvio del prossimo anno scolastico. compatibilmente con le future decisioni di riapertura dei plessi scolastici.
In accordo con l'Amministrazione Comunale, è in fase di completamento la revisione del Disciplinare Tecnico relativo al servizio di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica, volto a garantire maggior efficienza, economicità e trasparenza dei servizi affidati ad A.M.E.S. S.p.A.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 bis e seguenti del codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.
In relazione alla trasparenza dell'attività di direzione e coordinamento si evidenzia che il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della nostra società ed inoltre è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società da essa controllate tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente.
Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.
Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Venezia relativo all'annualità 2018, e dell'esercizio precedente relativo all'annualità 2017.
Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia. Nell'esercizio di tale attività: - il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società; - è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente; le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2018-2022, repertorio speciale n. 19742 del 29 dicembre 2017, il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 354 del 29 dicembre 2017. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio. In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2018) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30 aprile 2019.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	10/07/1905	09/07/1905
B) Immobilizzazioni	1.665.436.002	1.609.162.306
C) Attivo circolante	418.058.667	370.728.502
D) Ratei e risconti attivi	276.992	214.101
Totale attivo	2.083.771.661	1.980.104.909
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	900.386.109	813.846.891
B) Fondi per rischi e oneri	96.788.392	96.389.971
D) Debiti	510.415.031	527.950.476
E) Ratei e risconti passivi	576.182.129	541.918.571
Totale passivo	2.083.771.661	1.980.104.909

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	10/07/1905	09/07/1905
A) Valore della produzione	674.649.086	663.009.559
B) Costi della produzione	627.446.485	637.701.421
C) Proventi e oneri finanziari	(13.988.009)	(13.895.740)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.662.973	851.789
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.692.169	5.399.059
Utile (perdita) dell'esercizio	65.195.730	50.647.303

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono non state ricevute nel 2019 sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. I rapporti intrattenuti infatti con la pubblica amministrazione, o con società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, hanno natura corrispettiva, o risarcitoria, essendo relativi a prestazioni svolte dalla società per la sua attività ordinaria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	29.543
Riserva legale	Euro	1.477
Riserva straordinaria	Euro	1.477
Utili a nuovo		26.589

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Gabriele Senno

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 2016 n. 175
"Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Il Testo Unico in materia di società partecipate della Pubblica Amministrazione, approvato con D.lgs. 19 agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4), da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

Esso rappresenta il provvedimento attuativo degli articoli 16 e 18 della legge n. 124/2015, c.d. legge Madia, che ha delegato il Governo ad intervenire sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e di garantire la tutela e promozione del fondamentale principio della concorrenza. La scelta di orientare l'intervento normativo verso l'obiettivo della semplificazione delle regole vigenti in materia, attraverso il riordino delle disposizioni nazionali e la creazione di una disciplina generale organica, è sintomatica della centralità che il Parlamento ha inteso riconoscere all'intero settore delle società partecipate, quale ambito ottimale per la promozione del processo di efficiente riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato.

In particolare il citato D.Lgs. 175/2016, successivamente integrato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n.100, all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento si è adottato, ove compatibile e/o inerente, il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato dalla Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019 .

PROFILO DELLA SOCIETA'

A.M.E.S. S.p.A. nasce come azienda speciale del Comune di Venezia il 23 settembre 1996. Nel 1997 il Comune affidava ad A.M.E.S. S.P.A. la gestione delle 14 farmacie e dei mercati all'ingrosso, ittico ed ortofrutticolo. Il 29 luglio 1999 A.M.E.S. S.P.A. viene trasformata in Società per azioni allo scopo di poter affrontare al meglio la liberalizzazione del sistema dei servizi e degli operatori. Dal 2000, anno in cui la gestione dei mercati viene ceduta ad altra società controllata dal Comune di Venezia, viene conferita ad A.M.E.S. S.p.A specifica competenza nella gestione di farmacie ed altre attività rientranti nell'ambito del settore socio-sanitario e dei servizi alla comunità.

Oggi A.M.E.S. S.p.A. è una società partecipata al 100% dal Comune di Venezia e, oltre alle 14 farmacie distribuite su tutto il territorio comunale, gestisce anche la farmacia situata nel comune di Salzano.

Dal 2006 è inoltre operativo in azienda il nuovo settore per i servizi territoriali, a seguito dell'affidamento ad A.M.E.S. S.p.A. della gestione del servizio di non docenza nell'area scolastico educativa, comprendente anche i servizi di ristorazione scolastica.

A.M.E.S. S.p.A. è la Società in house del Comune di Venezia costituita per gestire l'attività nei settori indicati così come meglio dettagliato nella sottostante tabella.

Oggetto del servizio	Modalità di affidamento	Riferimento contrattuale
Gestione delle 15 farmacie comunali sul territorio comunale (servizi di base, integrativi e sul territorio) e 1 farmacia del Comune di Salzano. Il servizio consiste nelle normali attività di farmacia: distribuzione dei farmaci per conto del S.S.N. e vendita dei farmaci da banco; inoltre sono previste ulteriori attività quali, a titolo non esaustivo: vendita al minuto di prodotti omeopatici, affini ai farmaceutici, prevenzione ed educazione sanitaria, prestazione servizi socio-assistenziali.	Affidamento diretto alla municipalizzata A.M.E.S. S.p.A. S.p.A., per 15 anni (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 28-29/07/1999), prorogato per ulteriori 15 anni, con scadenza al 30/11/2029 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 190 del 18/11/2002).	Contratto Rep. n. 128625 del 04/02/2003 con scadenza al 30/11/2029 (approvato con DCC n. 190 del 18/11/2002); integrato con Atto integrativo Rep. n. 17502 del 08/05/2014 (DGC n. 472 del 06/09/2013).

1. Scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e C.E.O.D. (Centro Educativo Occupazionale Disabile) centri estivi, in sintesi: produzione e veicolazione dei pasti; scodellamento dei pasti (escluse le scuole dell'infanzia comunali e i C.E.O.D.); pulizia e sanificazione dei tavoli e locali, porzionatura dei pasti nei refettori (escluse le scuole dell'infanzia comunali e i C.E.O.D.); gestione delle entrate da ticket, comprensiva del recupero delle somme non riscosse e l'eventuale rimborso dei tickets acquistati e non utilizzati dagli utenti. 2. Asili Nido: fornitura di pasti a crudo		Disciplinare tecnico Rep. n. 130237 del 25.09.2007, con scadenza al 31/12/2029 (approvato con DCC n. 92 del 28/06/2006).

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di A.M.E.S. S.p.A. ammontante a euro 1.029.600,00, interamente sottoscritto e versato risulta nel totale posseduto dal Comune di Venezia.

Il capitale sociale è diviso in n. 19.800 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 52,00 ciascuna, costituenti l'intero capitale sociale. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, A.M.E.S S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La Società è a capitale interamente pubblico, incedibile a privati e detenuto in misura totalitaria da Enti pubblici. Il capitale sociale dovrà essere detenuto, per tutta la durata della Società, in misura complessiva non inferiore al 51%, dal Comune di Venezia. In ogni caso, al Comune di Venezia spetta una percentuale non inferiore al 51% delle azioni ordinarie.

ATTIVITA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Socio, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con il medesimo socio che esercita poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. Il Socio pertanto detta le linee strategiche ed influenza in modo effettivo ed immediato le decisioni di A.M.E.S. S.p.A.

COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del Decreto 231/01 a disposizione del pubblico sul sito internet della società all'indirizzo http://www. amesvenezia.it/node/132 ed attualmente in fase di aggiornamento.
- **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** ai sensi della Legge 190/12 e D.Lgs 33/13 e ss.mm.ii. a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo http://www.amesvenezia.it/node/240 ;
- **Codice etico, Codice di comportamento interno e sistema disciplinare** i cui contenuti sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo http://www.amesvenezia.it/node/60
- **Organismo di Vigilanza**: la società ha ritenuto opportuno dotarsi di un Organismo di Vigilanza, avente caratteristiche di competenza, indipendenza, autonomia gestionale e di giudizio e continuità d'azione, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;
- **RPCT:** Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza è competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. A tal fine, ha il compito di vigilare costantemente sull'osservanza del Piano da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della società, sull'effettiva efficacia del Piano nel prevenire la commissione di condotte illecite e sull'attuazione delle prescrizioni nell'ambito dello svolgimento delle attività societarie nonché di proporre l'aggiornamento del Piano, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura ed all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Elabora inoltre, entro il 31 gennaio di ogni anno, la relazione sull'attività anticorruzione svolta. Il R.P.C.T. vigila, ai sensi dall'articolo 15 del Decreto Legislativo 39/2013, sul rispetto delle norme in materia di

inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al citato decreto. Assicura inoltre l'esatta osservanza delle prescrizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

Il R.P.C.T. è nominato dall'organo di indirizzo della società ed i dati relativi alla nomina sono stati trasmessi all'A.N.A.C. con il modulo disponibile sul sito dell'Autorità.

- **regolamenti e procedure interne** pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prendere visione.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

L'organizzazione di A.M.E.S. S.p.A., basata sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal codice civile e, come da statuto sociale modificati dai soci con l'assemblea del 28/12/2016 al fine di conformarsi alle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. 175/2016 risulta così articolata:

Assemblea degli azionisti: L'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto. L'Assemblea è costituita da tutti gli azionisti e rappresenta l'universalità dei soci; l'Assemblea è quindi rappresentata dal Socio unico. L'Assemblea ordinaria delibera, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nomina degli amministratori da parte del Sindaco del Comune di Venezia, sulle materie di cui all'art. 2364 del codice civile nonché:

- sulla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e sui relativi compensi;
- sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico e sul relativo compenso;
- sugli indirizzi generali concernenti le impostazioni di politica tariffaria, ferme restando le competenze dell'Organo Amministrativo;
- sulla ripartizione degli utili.

Sono inderogabilmente sottoposte alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria da parte del Consiglio di Amministrazione, ove istituito:

- il conferimento di deleghe e/o poteri, diversi da quelli riferiti ad un singolo atto, ad uno dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- approvazione e revisione sostanziale della Relazione Previsionale e Programmatica annuale, dei Piani Finanziari e/o Programmi di Investimento e/o Piani di Sviluppo Industriale elaborati dall'Organo Amministrativo;
- costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto;

- acquisto e vendita di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate e/o partecipate e dismissioni di partecipazioni in essere che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- rilascio di fideiussioni, pegni e/o altre garanzie reali superiori ad Euro 2.000.000,00;
- acquisto e vendita di aziende o rami di azienda che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- assetto macro-organizzativo della Società;
- emissione obbligazioni.

Le autorizzazioni sopra elencate sono validamente approvate con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.
Ogni decisione e deliberazione riguardanti il servizio pubblico di cui è titolare un Ente Pubblico socio deve essere assunta nel rispetto della maggioranza suddetta e con il voto favorevole dell'Ente Pubblico interessato.
L'Assemblea è costituita da tutti gli azionisti e rappresenta l'universalità dei soci. Attualmente A.M.E.S. pur essendo astrattamente cedibile ad altri Enti Pubblici è società interamente partecipata del Comune di Venezia.
L'Assemblea è quindi rappresentata dal Socio unico nella persona del Sindaco o di suo delegato.

SINDACO DEL COMUNE DI VENEZIA	DURATA DEL MANDATO
Luigi Brugnaro	2015 - 2020

Organo Amministrativo: La Società può essere amministrata da un Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non superiore a tre, la cui precisa determinazione è riservata all'Assemblea con possibilità di deleghe ai Consiglieri con i limiti e le precisazioni di cui all'art. 25 dello Statuto. La nomina dell'Amministratore Unico, ovvero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, spetta al Sindaco del Comune di Venezia. I componenti del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi espressi dai soci Enti Pubblici nelle specifiche deliberazioni assunte, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento e l'attuazione degli scopi sociali, esclusi quelli che la

legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea. L'Organo Amministrativo opera in modo da favorire lo sviluppo dell'organizzazione interna ed il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizi che in termini economici. Sono preventivamente autorizzate dall'Assemblea:

- approvazione e revisione sostanziale della Relazione Previsionale e Programmatica annuale, dei Piani Finanziari e/o Programmi di Investimento e/o Piani di Sviluppo Industriale elaborati dall'Organo Amministrativo;
- acquisto e vendita di immobili e strutture per importi superiori a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00);
- acquisto e vendita di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate e/o partecipate e dismissioni di partecipazioni in essere che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- rilascio di fideiussioni, pegni e/o altre garanzie reali superiori ad Euro 2.000.000,00;
- acquisto e vendita di aziende o rami di azienda che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto;
- designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi di società partecipate;
- nomina, sospensione e licenziamento di dirigenti;
- definizione degli indirizzi strategici aziendali;
- assetto macro-organizzativo della Società;
- definizione dei piani finanziari e dei programmi di investimento aziendali;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, in quanto Amministratore nominato direttamente dal Comune di Venezia, riferisce semestralmente al Socio, Comune di Venezia, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
L'Organo Amministrativo in carica alla data della Relazione, nominato dall'assemblea dei Soci, scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

ORGANO AMMINISTRATIVO	DURATA DEL MANDATO
Gabriele Senno (Amministratore Unico)	Dal 14.06.2017 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2019

Collegio Sindacale:

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, nominati dal Sindaco del Comune di Venezia. In caso di presenza di altri Enti Pubblici soci nel capitale sociale della società le suddette nomine potranno essere regolamentate da specifici patti parasociali. I sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

COLLEGIO SINDACALE	DURATA DELL'INCARICO
Andrea Martin (Presidente)	Dal 27.07.2017 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2019
Lorenzo Boer (Sindaco effettivo)	Dal 27.07.2017 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2019
Alberta Voltolina (Sindaco effettivo)	Dal 27.07.2017 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2019
Silvia Bernardin (Sindaco supplente)	Dal 27.07.2017 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2019
Alberto Baradel (Sindaco supplente)	Dal 27.07.2017 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2019

Il Collegio è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

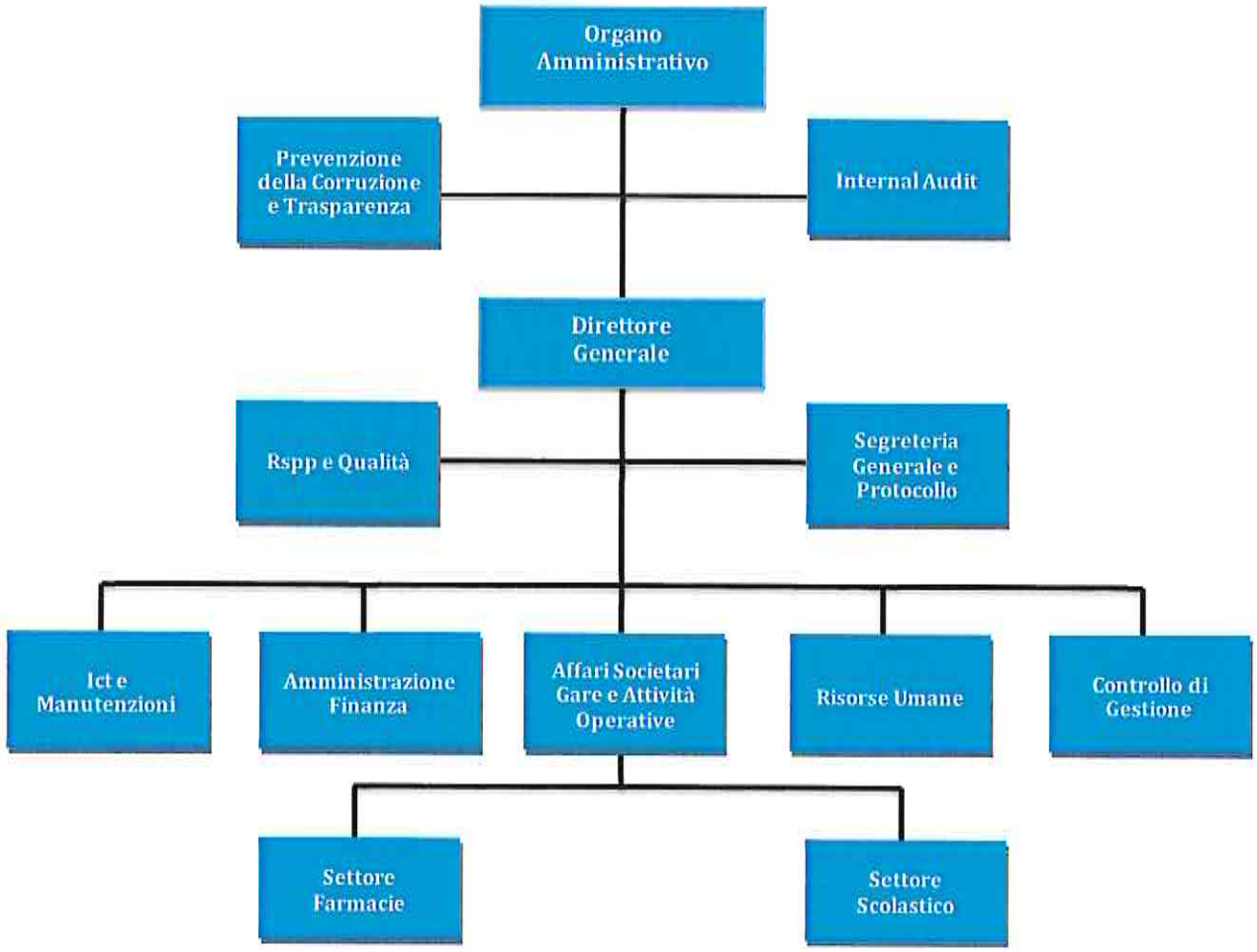
Si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, D.Lgs. 175/2016, la Società ha dovuto adeguare il proprio statuto alle disposizioni normative ivi contemplate. In particolare è stata introdotta una modifica all'articolo 28 nella parte in cui prevedeva che la revisione legale potesse essere attribuita al Collegio Sindacale.

A seguito della modifica statutaria pertanto, il controllo legale di cui al D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010 dovrà essere necessariamente attribuito ad un revisore legale o ad una società di revisione nominati dall'Assemblea di A.M.E.S. S.p.A.

Revisione Legale dei conti: L'attività di revisione legale, come previsto dall'art. 29 dello Statuto Sociale, è svolta, a partire da un revisore contabile o da una società di revisione.

REVISORE LEGALE DEI CONTI	DURATA DELL'INCARICO
Deloitte & Touche SpA	Fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2019

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



L'Azienda la cui struttura è stata delineata nel paragrafo precedente, si divide altresì in aree funzionali, come indicate nelle tabelle sottostanti:

Area	Responsabilità
Amministratore Unico	L'Amministratore Unico è l'organo gestorio nominato dal Sindaco. Egli è investito dei più ampi poteri nella gestione della società nell'ambito degli indirizzi espressi dall'Assemblea. Egli opera in modo da favorire lo sviluppo dell'organizzazione interna ed il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizi che in termini economici. Rientrano tra i compiti dell'Amministratore Unico le scelte strategiche in materia societaria, le scelte strategiche in materia di politica industriale e finanziaria, la gestione della Società e coordinamento della struttura amministrativa centrale.

Area	Responsabilità
Direttore Generale	Il Direttore Generale è il responsabile della gestione complessiva della Società. Egli è investito dei poteri e funzioni di ordine tecnico amministrativo attinenti la gestione della società, in via esclusiva, con facoltà di firma e nei limiti specificati dall'atto di nomina e successiva procura.

Area	Responsabilità
Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Verifica l'adeguatezza, regolarità, affidabilità e funzionalità dei sistemi e processi aziendali con specifico riferimento al sistema dei controlli al fine di assicurare il contenimento dei rischi aziendali; Valuta le procedure aziendali con l'obiettivo di assicurare il contenimento dei rischi attraverso la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza dei presidi di controllo; Valuta nel suo complesso il sistema di reporting aziendale in termini di adeguatezza, di coerenza generale e di rispetto delle procedure interne; Valuta la conformità di procedure, prassi operative, regolamenti, alle previsioni normative, individuando le problematiche emergenti e segnala le stesse alle competenti strutture organizzative per le relative soluzioni; Svolge un ruolo di assistenza e supporto agli organi societari.

Area	Responsabilità
Internal Audit FUNZIONE DA IMPLEMENTARE	Assiste attivamente i membri della direzione nell'efficace adempimento delle loro funzioni aziendali, fornendo loro analisi, stime, raccomandazioni e commenti riguardanti le attività esaminate ed esercitando costantemente una funzione di monitoraggio del sistema di controllo interno.

Area	Responsabilità
R.S.P.P e Qualità	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione e Qualità ha il compito di coordinamento delle politiche aziendali, guida, supporto ed indirizzo delle attività in materia adempiendo agli obblighi per l'applicazione delle normative. Tra le sue funzioni riguardanti la Sicurezza rientrano la valutazione dei rischi, l'individuare i fattori di rischio, l'attuazione di misure di prevenzione e di protezione, la predisposizione di programmi di informazione e formazione che forniscano ai lavoratori le informazioni circa le normative in materia di sicurezza nonché circa le procedure riguardanti il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione. Tra le sue funzioni riguardanti la Qualità gestisce il Sistema Qualità nel suo complesso, curandone la documentazione, l'aggiornamento in relazione ai cambiamenti nelle attività, il controllo dell'applicazione ed il miglioramento nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza; E' il referente interno per l'accreditamento e predispone, in collaborazione con gli uffici comunali competenti, la Carta della Qualità dei servizi.

Area	Responsabilità
Segreteria Generale e Protocollo	Svolge il servizio di protocollo degli atti, documenti e lettere in arrivo e in partenza e la corrispondenza generale della Società. Classifica gli atti ai fini della loro archiviazione ed inoltro ai vari settori aziendali. Svolge l'attività di ricerca nell'archivio Provvede la rassegna stampa e gestisce la PEC aziendale. Gestisce l'agenda e pianifica gli impegni della Direzione. Gestisce l'approvvigionamento del materiale di cancelleria per tutte le sedi aziendali. Gestisce l'organizzazione di riunioni ed incontri.

Area	Responsabilità
Affari Societari Gare e Attività Operative	Redige gli atti relativi alle Assemblee, le determine dell'Amministratore Unico e le comunicazioni istituzionali. Segue le azioni e procedimenti legali aziendali. Gestisce le procedure di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi ai sensi del d.lgs 50/2016 e smi: dalla predisposizione dei bandi di gara, pubblicazioni, gestione delle attività di segreteria della gara, successivi controlli sul possesso dei requisiti da parte dei concorrenti, fino all'assunzione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. Per quanto concerne le attività operative dirige per il settore farmacie e per il settore territoriale a livello strategico i servizi ai fini tecnico – organizzativi e svolge attività di coordinamento e supporto all'Amministrazione Comunale ai fini del controllo della qualità generale dei servizi erogati, promuovendo l'integrazione dei servizi stessi. Gestione amministrativa e operativa del personale aziendale, organizzazione dei controlli del personale in servizio. Pianifica l'organizzazione per l'aggiornamento e progressione dei dipendenti oltre alla formazione obbligatoria (ECM) per i farmacisti.

Area	Responsabilità
ICT e manutenzioni	Il servizio ICT propone e, laddove approvate, attua le politiche di sicurezza informatica svolgendo attività di integrazione con tutte le altre aree. Provvede, anche in outsourcing, a configurare, gestire e monitorare le reti telematiche e di telefonia, gli hardware dei server e dei client ed i sistemi operativi di rete. Propone gli acquisti di impianti telefonici e telematici. Collabora inoltre nella revisione e nell'aggiornamento costante delle procedure informative e amministrative di propria competenza e nella progettazione di soluzioni innovative nel campo della gestione informatizzata. Svolge attività di ricerca guasti e manutenzione dell'attrezzatura informatica e telematica. Gestione tecnica delle farmacie e della sede operativa; manutenzione, funzionamento e controllo delle strutture e delle apparecchiature e strumentazioni tecniche. Evasione richieste di intervento per manutenzioni ordinarie e straordinarie; richieste preventivi, offerte commerciali e formulazione contratti per l'esecuzione di interventi manutentivi.

Area	Responsabilità
Amministrazione Finanza	Predispone il bilancio preventivo annuale e i relativi allegati in accordo e sotto la supervisione del Direttore Generale (Relazione Previsionale e Programmatica); Predispone il rendiconto di gestione e le risultanze della contabilità generale; Si occupa della gestione contabile delle entrate e delle uscite; Espleta tutti gli adempimenti di carattere fiscale, con la tenuta dei registri IVA.

Area	Responsabilità
Risorse Umane	Si occupa di definire gli obiettivi e le strategie aziendali in materia di risorse umane, svolge funzione di raccordo tra gli addetti alla gestione operativa del personale nei due settori aziendali, supervisiona alla corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali applicati e degli accordi aziendali. Segue l'aggiornamento della disciplina normativa di settore, verificando la corretta applicazione delle norme vigenti. Si occupa di pianificazione del fabbisogno di personale, analisi e controllo del costo del personale, collabora alla redazione del budget del costo del lavoro. Si occupa inoltre di: amministrazione del personale, politiche retributive, payroll e controllo paghe, reclutamento e selezione, contrattualistica e gestione dei rapporti di lavoro e procedimenti disciplinari. In collaborazione e integrazione del ruolo svolto dall'Ufficio Formazione, analizza i fabbisogni formativi del personale, propone ed attiva percorsi formativi non obbligatori. In collaborazione con la RSPP sovrintende sorveglianza sanitaria sui lavoratori, dipendenti esecutori scolastici e collaboratori ai servizi di cucina. Garantisce, coerentemente con gli obiettivi e con le strategie dettate dai vertici, il disegno di strutture, ruoli, processi di lavoro e relative procedure, garantendo la coerenza tra contenuti, ruolo e profilo professionale.
Area	**Responsabilità**
Controllo di Gestione	Si occupa del controllo di gestione delle farmacie e della contabilità analitica; elabora e definisce il budget di settore e stima il fabbisogno finanziario. Supporta le farmacie negli adempimenti amministrativi; Collabora con l'Ufficio Commerciale nel monitoraggio dell'andamento commerciale dei singoli punti vendita e nella definizione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza gestionale; Gestisce e controlla gli inventari delle farmacie.

Area	Responsabilità
Settore Territoriali	Rispetto delle procedure amministrative adottate e della normativa vigente. Applicazione delle modalità di svolgimento del servizio erogato, con osservanza delle linee strategiche dettate dalla Direzione. Verifica della corretta applicazione degli impegni assunti dalle imprese aggiudicatrici dei servizi. Predisposizione del budget di settore, fatturazione verso l'Amministrazione Comunale, controllo dei risultati di gestione dell'attività; elaborazione della reportistica periodica richiesta dal Comune, liquidazione mensile IVA del settore, gestione e controllo degli adempimenti relativi all'appalto della ristorazione scolastica. Ispezioni presso asili nido, cucine centralizzate e refettori. Verifica acquisti e consumi delle derrate alimentari, controllo degli inventari mensili e gestione degli ordini per i fornitori degli asili nido. Gestione del sistema informatizzato di prenotazione e pagamento dei pasti per la refezione scolastica; aggiornamento anagrafe utenti, gestione delle comunicazioni, variazioni del calendario scolastico, entrate ed inserimento crediti, verifica delle morosità ed invio solleciti di pagamento. Gestione turni e presenze del personale del settore territoriale; elaborazione cartellini di presenza mensili e predisposizione della documentazione amministrativa del personale per il calcolo della retribuzione. Supporto alla Direzione ai controlli sul personale in servizio, alle riunioni di programmazione e per la verifica sull'andamento delle singole strutture scolastiche.
Area	**Responsabilità**
Settore Farmacie	Rispetto delle procedure amministrative adottate e della normativa vigente. Applicazione delle modalità di svolgimento del servizio erogato con osservanza delle linee strategiche dettate dalla Direzione. Verifica della corretta applicazione dei contratti nel settore farmaceutico. Collaborazione ed assistenza nella predisposizione del budget di settore, controllo dei risultati di gestione dell'attività. Supporto alla Direzione per la gestione operativa ed amministrativa del personale del settore farmacie; gestione turni e presenze, elaborazione cartellini presenza e predisposizione documentazione amministrativa per il calcolo della retribuzione, reportistica periodica. Trasmissione comunicazioni obbligatorie verso l'AULSS, associazioni ed Enti di settore. Supporto alla Direzione nelle attività di sviluppo del business aziendale mediante definizione ed attuazione di azioni di marketing in coerenza alla mission e agli obiettivi strategici della Società ed in conformità alla normativa di riferimento. Rapporti con i fornitori diretti per la contrattazione, formulazione di accordi quadro e accordi commerciali.

	Svolgimento delle attività dirette alla soddisfazione del cliente, relazionandosi con il Responsabile della Qualità e con i Direttori delle farmacie

La presenza di un Direttore Generale ha fatto venire meno il sistema di deleghe precedentemente attuato. Allo stato al Direttore sono stati conferiti i poteri e le funzioni di ordine tecnico amministrativo attinenti la gestione della società, in via esclusiva con facoltà di firma e nei limiti di seguito specificati.

PROCURATORE	SINTESI DEI POTERI	DATA ISCRIZIONE	
NICOLA CATTOZZO		**24/07/2018**	

1) predisporre budget, piani strategici, industriali e/o finanziari della Società da sottoporre all'Organo Amministrativo;

2) predisporre il progetto di bilancio annuale e gli altri documenti contabili periodici, da sottoporre all'approvazione dell'Organo Amministrativo;

3) definire gli assetti organizzativi generali della Società provvedendo alla realizzazione degli stessi;

4) avviare le procedure di acquisto di lavori, beni e servizi, provvedendo alla sottoscrizione dei bandi, delle lettere di invito ed alla successiva eventuale pubblicazione, anche attinenti ad acquisti pluriennali;

5) stipulare, sottoscrivere e dare esecuzione a contratti, convenendo tutte le relative clausole e condizioni, nei limiti di importo previsti nel budget, annuale e pluriennale, ovvero di importo unitario non superiore ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00) se non previsti nel budget, nel rispetto di normative, regolamenti e disposizioni statutarie;

6) eseguire qualsiasi operazione di banca ed assumere le obbligazioni relative, aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali, negoziare affidamenti allo scoperto entro il limite di valore di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), effettuare depositi, prelievi o mandati di pagamento bancari, fedi di deposito, assegni ed effetti di commercio in genere, esigere crediti con rilascio di quietanza, firmare i documenti contabili, gli ordinativi d'incasso ed esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società, rilasciando le relative quietanze, scarichi e liberazioni, riscuotere anche a mezzo di mandatari, vaglia postali, telegrafici, ritirare lettere o plichi raccomandati ed assicurati, esigere assegni postali;

7) rappresentare la Società presso gli Enti pubblici e privati, con persone fisiche e giuridiche e presso le Pubbliche Amministrazioni, compresa l'Amministrazione Finanziaria, gli uffici fiscali, amministrativi, giudiziari dello Stato e delle Amministrazioni dipendenti e presso Enti parastatali, rimanendo in capo all'Organo Amministrativo la gestione dei rapporti Istituzionali con il Comune di Venezia ed eventuali altri enti pubblici;

8) rappresentare la Società avanti l'Ispettorato del Lavoro, la Direzione territoriale del Lavoro, gli Istituti Nazionali per le assicurazioni e la previdenza obbligatoria, l'organizzazione sindacale imprenditoriale e le organizzazioni dei lavoratori;

9) indicare e curare specifici rapporti con i legali ed i professionisti della Società, onde procedere ad atti esecutivi e conservativi, curarne, occorrendo, la revoca, elevare protesti, intimare precetti, intervenire nelle procedure di fallimenti anche per promuovere la dichiarazione, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dichiarandoli veri e reali;

10) rappresentare la Società in giudizio in veste attiva/passiva dinanzi alle Autorità giudiziarie ed instaurare/transigere le controversie, firmare gli atti di denuncia nonché gli atti di querela e la loro eventuale remissione;

11) indirizzare, predisporre e curare l'esecuzione, nell'ambito dei piani e dei budget annuali e pluriennali approvati, dei programmi relativi all'assunzione del personale e alle politiche generali; assumere la gestione tecnico-amministrativa del personale con nomina, trattamento economico, sospensione e licenziamento dei dipendenti previa autorizzazione dell'Assemblea, se prevista;

12) presentare, curare e attivare le procedure in materia di relazioni sindacali con tutti gli Enti/Organizzazioni interessati;

13) coordinare e supervisionare le relazioni esterne, la comunicazione e le attività per tutti i servizi in cui si articola la struttura organizzativa societaria ad eccezione del servizio preposto alla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

14) supervisionare ed indirizzare le attività di monitoraggio e reportistica di tipo economico-finanziario e patrimoniale e degli indicatori tecnico operativi;

15) predisporre i mezzi a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento sicuro e riservato dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679, con tutti i poteri concernenti;

16) essere Datore di Lavoro per la Società. A tal fine vengono, in particolare, conferiti i seguenti poteri:

- esercitare tutti i poteri concernenti l'organizzazione della società in materia di sicurezza e igiene del lavoro, sia con riguardo all'attività lavorativa che si svolge presso A.M.E.S. S.P.A. SpA, sia quella che si svolge al di fuori di questa, al fine di adempiere a tutti gli obblighi che il D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 s.m.i. attribuisce alla figura del Datore di Lavoro, come definito nell'articolo 2, lett. b), ruolo che l'azienda individua nel Direttore Generale;

- poteri di direzione dell'attività con possibilità di accedere in qualsiasi momento in tutti i luoghi sede di attività lavorativa, nonché nelle aree pertinenziali agli stessi, al preciso scopo di rendere conforme alla normativa antinfortunistica gli ambienti di lavoro e di eliminare i rischi che possono derivare all'incolumità psico-fisica dei lavoratori e delle persone che accidentalmente possono trovarsi sui luoghi di lavoro;

- poteri di indirizzo dell'attività produttiva, segnalando costantemente all'Organo Amministrativo le metodologie, le scelte organizzative e le soluzioni operative, sia di natura tecnico scientifica che amministrativa, che si rendano necessarie con l'entrata in vigore di nuove leggi o con il progresso scientifico tecnologico e che consentono una gestione aziendale improntata sempre a criteri di massima sicurezza e di massima tutela della salute dei lavoratori e delle persone;

- poteri di designazione dei propri ausiliari (Servizio di Prevenzione e suo responsabile, medico competente, squadra di emergenza e primo soccorso) e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

- poteri di organizzazione e gestione dell'attività di formazione, informazione e addestramento del personale aziendale, della sorveglianza sanitaria e della gestione delle emergenze;

- poteri di scelta degli appaltatori e dei lavoratori autonomi in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'Azienda o dell'attività produttiva, con verifica preventiva della loro idoneità tecnico-professionale e delle informazioni agli stessi sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui essi andranno a operare e di attuazione della cooperazione e del coordinamento al fine dell'adempimento di tutti gli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;

- poteri di vigilanza circa il costante e puntuale rispetto delle norme antinfortunistiche e delle disposizioni interne in materia di prevenzione e sicurezza da parte di tutto il personale all'interno dei luoghi di lavoro, con il potere di irrogare sanzioni disciplinari e pecuniarie nel caso di accertamento di violazioni alla normativa antinfortunistica, e con possibilità di effettuare una ulteriore ripartizione di compiti al fine di garantire la massima ragionevole vigilanza possibile in ogni ambiente e luogo di lavoro al fine di ottenere la più scrupolosa osservanza delle citate norme;

- potere di avvalersi, per l'esercizio dei compiti come descritti in precedenza, di tutto il personale interno della società e di stipulare contratti di consulenza con soggetti esterni;

- poteri di utilizzo diretto dei mezzi finanziari idonei all'espletamento dei compiti come individuati negli altri punti, preventivamente e annualmente messi a disposizione, che fin da ora vengono individuati nella somma di euro 100.000,00 (centomila/00) integrabile all'occorrenza su richiesta motivata, da utilizzarsi per l'acquisto dei presidi e strumenti antinfortunistici e per gli interventi e le trasformazioni che si manifestassero necessari per rendere conforme alle normative vigenti l'ambiente di lavoro e l'espletamento dell'attività lavorativa;

17) rappresentare la Società in caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Unico/Organo Amministrativo, anche in seno all'Assemblea dei soci;

18) al procuratore è devoluta la rappresentanza negoziale della società in tutte le sedi;

19) conferire sub-deleghe per un ottimale funzionamento operativo dei servizi alla dott.ssa Silvia Spignesi ed ad eventuali altri dipendenti.

PROCURATORE	SINTESI DEI POTERI	DATA ISCRIZIONE	
SILVIA SPIGNESI		21/12/2017	

Alla procuratrice, in qualità di Responsabile delle Attività Operative, Affari Societari e Gare di A.M.E.S. S.P.A. S.p.A., sono conferiti i seguenti poteri e funzioni di ordine tecnico – amministrativo attinenti l'ordinaria amministrazione, con facoltà di firma e nei limiti di seguito specificati:

1) stipulare e sottoscrivere contratti convenendo tutte le relative clausole e condizioni, nei limiti di euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) per ogni singolo contratto, con l'osservanza dei regolamenti interni e preventivamente autorizzate dal Direttore Generale. Poter autorizzare spese fino a euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) per ogni singola operazione e/o documento contabile;

2) curare specifici rapporti con i legali ed i professionisti della società;

3) provvedere alla organizzazione e alla gestione operativa dei settori e/o servizi della società conferiti alla sua persona;

4) effettuare la gestione tecnico-amministrativa del personale dei settori e/o servizi della società a Lei assegnati e per il personale di tutta A.M.E.S. S.p.A. nel caso in cui l'operatività aziendale lo richieda in relazione anche a quanto specificato al punto c);

5) rappresentare la società sia presso l'organizzazione sindacale imprenditoriale, sia presso le organizzazioni dei lavoratori, sia nelle sedi deputate alle controversie relative ai rapporti di lavoro in sostituzione del Direttore Generale;

6) rappresentare la società presso gli uffici e gli enti pubblici e privati, presso le amministrazioni pubbliche locali, presso le ASL, presso ogni autorità sanitaria, presso le Ferrovie dello Stato e private, le amministrazioni dei trasporti terrestri, lacuali, fluviali, aerei, marittimi e presso gli uffici doganali con la facoltà di firmare le bollette di spedizione e dichiarazioni di carico, presentare e ritirare documenti, inoltrare reclami, girare lettere di porto o di vettura o simili, fare operazioni con magazzini generali e con altri analoghi istituti di deposito;

7) consegnare, ritirare, esigere da qualunque Ufficio postale, telegrafico, doganale, delle ferrovie dello Stato e private, delle compagnie di navigazione e marittime, aeree, lacuali e fluviali: merci, colli, pacchi, lettere raccomandate ed assicurate, mandati, valori e assegni, rilasciandone quietanza liberatoria;

8) eseguire le determine della Società;

9) provvedere ed adottare ogni provvedimento necessario a migliorare l'efficienza, l'efficacia e al funzionamento dei vari servizi aziendali.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La Società garantisce il rispetto del requisito di indipendenza della funzione di controllo interno, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. In particolare alle Funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Tali funzioni possono inoltre ricorrere a consulenze esterne per svolgere la propria attività.

I responsabili delle funzioni di controllo sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata, non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e non sono gerarchicamente subordinati ai responsabili di tali aree.

La loro nomina e revoca viene disposta dall'Organo Amministrativo al quale riferiscono direttamente Le responsabilità assegnate alle varie funzioni di controllo sono disciplinate nell'ambito dei rispettivi regolamenti.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali diretti a consentire una corretta conduzione aziendale, coerente con gli obiettivi definiti dall'Organo Amministrativo, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, nonché attraverso la strutturazione di flussi informativi.

Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza della funzione di Audit e dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs.231/01), periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina dell'Organismo di Vigilanza infatti non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce semestralmente all'Organo Amministrativo della Società il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità

dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili. Per quanto attiene all'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali vengono effettuati due controlli annuali sulle principali aree di rischio con relativa reportistica da trasmettere all'Organo Amministrativo. E' inoltre allo studio una soluzione per l'informatizzazione dei flussi e delle principali procedure operative.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha tra l'altro introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento

delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

In forza di quanto sopra nella determina del 20/03/2020, l'Amministratore Unico, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, aveva ritenuto di far riferimento principalmente alle Linee Guida contenute in un apposito documento pubblicato da Utilitalia relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 175/2016", individuando, i seguenti indicatori rappresentanti le "soglie di allarme" atti ad evidenziare tempestivamente eventuali criticità che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della Società:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due consecutivi.
- le perdite di esercizio, realizzate in un singolo esercizio e/o cumulate negli due esercizi abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20,00%
- la relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino concreti dubbi in merito alla continuità aziendale
- il quoziente di disponibilità, misurato come rapporto tra attivo circolante e passività corrente risulti inferiore a 0,70;
- il peso degli o neri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2,00%

Ipotesi di superamento della Soglia di allarme

Nel corso del corrente esercizio l'Amministratore Unico, considerato il contenuto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 nonché l'intercorsa pubblicazione degli indicatori di crisi da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ha ritenuto di dover intervenire nella definizione degli indicatori sopra riportati, prendendo come riferimento il contenuto del D.Lgs. 14/2019 "*Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza*", ed adottando quindi, anche per quanto concerne il D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, il modello di rilevazione della crisi proposto dalla più recente normativa, integrandolo però con i seguenti indicatori già in precedenza proposti:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due consecutivi.

• le perdite di esercizio, realizzate in un singolo esercizio e/o cumulate negli due esercizi abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20,00%

• la relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino concreti dubbi in merito alla continuità aziendale

I tre indicatori sopra riportati, in ordine ai quali resta fermo il principio per cui il superamento anche di uno solo costituirà un superamento della soglia di allarme ai sensi del DL 175/2016 si sommano quindi nel nuovo modello proposto al sistema di indicatori in base a quanto previsto dal ", D.Lgs. 14/2019 e dal CNDC per i quali, invece, gli indicatori che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa sono:

i. Patrimonio Netto negativo;
ii. DSCR (debt service coverage ratio) a sei mesi inferiore a 1;
iii. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:
    a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l'indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,50%);
    b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 4,20%);
    c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 89.8%);
    d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,00%);
    e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 7,80%).

Il sistema suesposto è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo *(i)* rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo *(i)*, si passa alla verifica del secondo *(ii)*, e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (*iii*).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (*i*) si dovrà far riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo, mentre per il calcolo del DSCR ci si dovrà basare necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi). Nel caso in cui si utilizzino bilanci non

approvati dall'assemblea o bilanci infrannuali, è necessaria una loro approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Ciò premesso non essendo disponibile il dato del DSCR, di seguito si riportano i valori gli indici indicati dal CNDC e quelli risultanti utilizzando i dati dei bilanci 2018 e 2019

	2019	2018	valore soglia	
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,02	0,01	1,50	+
Indice di adeguarezza patrimoniale	60,61	52,59	4,20	-
Indice di ritorno liquido dell'attivo	5,14	5,02	1,00	-
Indice di liquidità	87,83	87,34	89,80	-
Indice di ind.to previdenziale e tributario	5,57	5,72	7,80	+

Degli indicatori proposti, non risulta superato, in entrambi gli esercizi, unicamente l'indice di liquidità Poiché quindi al 31 dicembre 2019 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, non risulta sussistere lo stato di crisi dell'impresa così come proposto dal D.Lgs. 14/2019, così come non risultano superati gli altri indicatori soglia individuati.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL DECRETO 231/01 E IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231, si informa che con l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo la Società ha inteso adempiere puntualmente alla normativa, conformemente ai principi ispiratori del Decreto, nonché migliorare e rendere quanto più efficienti possibili il sistema di controlli interni e di corporate governance già esistenti.

Obiettivo principale del Modello è quello di creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, la commissione dei reati previsti dal Decreto. Il Modello intende ad integrarsi con il sistema di governo della Società ed implementare il processo di diffusione di una cultura d'impresa improntata alla correttezza, alla trasparenza ed alla legalità.

Il Modello si propone, inoltre, le seguenti finalità:

- fornire un'adeguata informazione ai dipendenti, a coloro che agiscono su mandato della Società, o sono legati alla Società da rapporti rilevanti ai fini del Decreto, rispetto alle attività che comportano il rischio di commissione dei reati;

- diffondere una cultura d'impresa che sia basata sulla legalità, in quanto la Società condanna ogni comportamento non conforme alla legge o alle disposizioni interne, ed in particolare alle disposizioni contenute nel Codice Etico e nel proprio Modello organizzativo;
- diffondere una cultura del controllo;
- realizzare un'efficace ed efficiente organizzazione dell'impresa, ponendo l'accento in particolar modo sulla formazione delle decisioni e sulla loro trasparenza, sulla previsione di controlli, preventivi e successivi, nonché sulla gestione dell'informazione interna ed esterna;
- attuare tutte le misure necessarie per eliminare nel più breve tempo possibile eventuali situazioni di rischio di commissione dei reati.

Il Modello, ispirato alle Linee Guida proposte da Confindustria è stato elaborato tenendo conto della struttura e dell'attività concretamente svolta dalla Società, della natura e delle dimensione della sua organizzazione.

La Società ha proceduto ad un'analisi preliminare del proprio contesto aziendale e successivamente ad una analisi delle aree di attività che presentano profili potenziali di rischio in relazione alla commissione dei reati indicati dal Decreto.

In particolar modo sono stati analizzati: la storia della Società, il contesto societario, il mercato di appartenenza, l'organigramma aziendale, il sistema di corporate governance esistente, il sistema delle procure e delle deleghe, i rapporti giuridici esistenti con soggetti terzi, la realtà operativa aziendale, le prassi e le procedure formalizzate e diffuse all'interno della Società per lo svolgimento delle operazioni.

Ai fini della preparazione del Modello la Società ha proceduto dunque:

- all'individuazione delle attività sensibili, ovvero le aree in cui è possibile che siano commessi i reati presupposto indicati nel Decreto, mediante interviste con i responsabili delle funzioni aziendali, l'analisi dell' organigramma aziendale e del sistema di ripartizione delle responsabilità;
- all'autovalutazione dei rischi (cd. "control and risk self assessment") di commissione di reato e del sistema di controllo interno idoneo ad intercettare comportamenti illeciti;
- all'identificazione di adeguati presidi di controllo, necessari per la prevenzione dei reati di cui al Decreto o per la mitigazione del rischio di commissione, già esistenti o da implementare;
- alla revisione del proprio sistema di deleghe e poteri e di attribuzione delle responsabilità.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato nel corso del 2018. In particolare, si è provveduto ad individuare le aree sensibili in relazione ai nuovi reati presupposto di recente introduzione. Per ogni area sensibile si è proceduto poi all'autovalutazione del rischio e del sistema di controllo implementato o da attuare in azienda per eliminare o mitigare le ipotesi di accadimento di comportamenti illeciti. In adempimento alle indicazioni della società di Compliance alla quale è stato commissionato l'incarico di verificare il sistema di controllo interno realizzato dalla Società

rispetto a quanto previsto dalle best practice aziendali e giurisprudenziali, il Modello di organizzazione gestione controllo ha introdotto dei flussi informativi periodici ed una procedura flussi informativi. L'articolo 6 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 231/2001 impone infatti la previsione nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di obblighi informativi nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. In particolare, nel Modello di organizzazione, gestione e controllo sono individuate due principali tipologie di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza:

1) Segnalazioni, relative ad ogni informazione, anche proveniente da terzi, circa presunte violazioni del Modello stesso;

2) Flussi informativi periodici, provenienti delle singole Funzioni aziendali coinvolte nelle attività a rischio, relativi alle notizie rilevanti ed alle eventuali criticità individuate nell'ambito dell'area aziendale di appartenenza, per consentire all'Organismo stesso di monitorare il funzionamento e l'osservanza del Modello.

Ancora, è obiettivo della Società introdurre un sistema sanzionatorio indipendente da quello attualmente applicato ai sensi dei vigenti CCNL.

Si rileva infine che l'entrata in vigore delle Linee Guida ANAC per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici chiarisce definitivamente la disciplina applicabile in relazione alle varie categorie di soggetti partecipati o controllati da pubbliche amministrazioni. Non mancano tuttavia elementi di criticità.

Così, nel confermare che le società controllate devono integrare il "modello 231" con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012, ANAC non parrebbe considerare le difficoltà operative di questa operazione.

Il Piano di prevenzione della corruzione - pur condividendo il medesimo approccio risk based del Modello di Organizzazione, gestione e controllo - se ne scosta invece per diversità di ratio, di portata e di contenuto. Il Piano di prevenzione è un documento obbligatorio da adottare ed aggiornare entro termini perentori, mentre il Modello 231 si caratterizza per il principio di facoltativa adozione da parte dell'ente e di aggiornamento a cura dell'Organismo di Vigilanza che vi provvede qualora se ne manifesti l'opportunità, in relazione ad una serie di circostanze quali una variazione dell'attività connessa ad un evento straordinario per il quale si rende necessario un ripensamento del modello, in sede di intervento correttivo del modello, qualora si evidenzino, a seguito dell'attività di vigilanza, aree scoperte e malfunzionamenti ovvero nel caso si realizzi un reato presupposto.

Il P.T.P.C.T. mira, inoltre, a prevenire la commissione di illeciti di natura non solo penale, ma anche erariale e disciplinare ai sensi della legge 190. Gli illeciti stessi si basano su atti di corruzione secondo

un'accezione ampia che ricomprende non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, c.p., ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. Pertanto, ai fini del P.T.P.C.T., sotto il profilo penale, si rilevano ulteriori tipologie di reati contro la Pubblica Amministrazione, quali, ad esempio, il peculato, l'abuso d'ufficio, la rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, l'omissione di atti d'ufficio, così come si rilevano gli atti di corruzione passiva, a vantaggio del singolo e a danno dell'ente.

Diversamente, il Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 opera in chiave penal-preventiva con uno spettro di riferimento dei reati-presupposto del regime di responsabilità amministrativa decisamente più ampio e differenziato rispetto al P.T.P.C.T. Il concetto di corruzione tuttavia è più limitato e relativo agli atti di corruzione attiva, aventi rilevanza penale, così come più circoscritto è il numero di delitti contro la Pubblica Amministrazione, che rilevano ai fini del d.lgs. 231/2001. Del tutto irrilevante inoltre è che l'atto sia posto in essere a vantaggio del singolo, essendo presupposto qualificante del regime in esame l'interesse o vantaggio dell'ente.

Anche sotto il profilo dei criteri di imputazione soggettiva si rileva che, fatta eccezione per la sola ipotesi di omicidio colposo o lesione colpose gravi o gravissime commesse in violazione della normativa sull'anti-infortunistica, nel sistema 231 l'elemento soggettivo della condotta è sempre il dolo, mentre il P.T.P.C.T.T. mira a prevenire anche ipotesi di responsabilità da colpa.

La correlazione del corpus autoreferenziale della 231 con l'articolato impianto normativo sull'Anticorruzione e la Trasparenza, per i motivi sopra descritti risulta difficilmente praticabile nel breve periodo richiedendo un ripensamento generale del Modello di organizzazione gestione e controllo. Per queste ragioni la Società ha scelto di mantenere i due documenti staccati ed autonomi.

Quanto al Piano di Prevenzione della corruzione, si rileva che lo stesso è stato adottato entro il termine del 31 gennaio 2019 senza che siano intervenute richieste o suggerimenti da parte degli stakeholder.

Tale documento, strutturato anch'esso in una parte generale e in una parte speciale, comprende una disamina della disciplina contenuta nella legge 190/2012 e nei relativi decreti attuativi, l'analisi del contesto esterno ed interno all'Azienda, le procedure di raccordo e coordinamento tra i soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e la metodologia della mappatura e analisi dei rischi.

La seconda parte indica le attività sensibili per la Società ai sensi della Legge, cioè a rischio di illecito, i principi generali di comportamento, gli elementi di prevenzione a presidio delle suddette attività e le misure di controllo essenziali deputate alla prevenzione o alla mitigazione degli illeciti.

L'aggiornamento 2019 non ha introdotto elementi di novità salvo che per quanto concerne il contesto interno ed esterno ed il sistema di deleghe e procure.

Le misure di prevenzione previste nel P.T.P.C.T., a livello generale, sono dirette alla realizzazione di:

- procedure che definiscano ruoli, responsabilità ed attività nell'ambito del processo sensibile;
- un'adeguata segregazione del processo, realizzata attraverso il coinvolgimento di funzioni diverse nelle fasi di esecuzione, controllo ed autorizzazione;
- un sistema di deleghe e procure che assegna ai vari soggetti coinvolti nel processo ambiti di autonomia a livello economico;
- un sistema che garantisca la tracciabilità ex post dei principali rapporti avuti con funzionari pubblici nel corso dello svolgimento del processo sensibile.

Le misure di prevenzione si distinguono in generali obbligatorie, ulteriori e trasversali.

Le misure generali obbligatorie derivano da disposizioni normative e, quindi, vanno necessariamente previste all'interno del P.T.P.C.T.

Le misure ulteriori non derivano da fonti normative ma diventano obbligatorie nel momento in cui vengono inserite nel Piano.

Le misure trasversali infine, sono quelle che caratterizzano l'intero procedimento. Tra queste si ricorda l'informatizzazione dei processi (per consentire la tracciabilità di ciascuna fase dell'attività), l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi (per consentire la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza) ed il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali, attraverso il quale emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Tra le misure obbligatorie la trasparenza rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica. Nell'attuazione degli specifici adempimenti, A.M.E.S. S.P.A. tiene conto delle prescrizioni contenute nel D.lgs. 33/2013, modificato dal D.Lgs. 97/2016, della Legge n. 190/2012, dei termini di entrata in vigore delle norme, conformandosi alle linee guida dell'ANAC riportate nella delibera 1134/2017 contenente le "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*". La trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata mediante pubblicazione dei dati, informazioni e documenti stabiliti dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Società trasparente".

Quanto ai controlli adottati per la prevenzione di fenomeni corruttivi, A.M.E.S. S.p.A. ha previsto l'utilizzo di alcuni indicatori relativi alla prevenzione della corruzione. Questi indicatori sono inseriti in report periodici emessi dai Referenti e trasmessi al Responsabile Anticorruzione. La fase del controllo è

finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati, e quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'intero processo di gestione del rischio. I referenti delle strutture aziendali interessate dovranno tenere aggiornato il Responsabile della corruzione sulle procedure di controllo introdotte e utilizzate e sulle loro revisioni. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, a sua volta, è tenuto a verificare le procedure inviate, valutandone l'adeguatezza e suggerendo, laddove necessario, interventi correttivi.
Oltre alle misure generali previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e fatte proprie dalla Società, A.M.E.S. S.p.A. ha introdotto delle misure di prevenzione specifiche individuando, per ogni processo a rischio, dei protocolli comportamentali che, se correttamente seguiti ed implementati, garantiscono una significativa riduzione delle possibilità di realizzazione di condotte corruttive.
Tra gli obiettivi da perseguire nel 2019 vi è sicuramente l'aggiornamento di tutti i regolamenti aziendali che necessitano di essere adeguati alle modifiche normative intervenute nel corso degli anni, introduzione dell'albo dei fornitori e di specifiche procedure per la scelta dei professionisti, in particolare dei legali i cui servizi, a seguito dell'introduzione del nuovo codice appalti, si configurano come veri e propri appalti, esclusi tuttavia, dall'ambito di applicazione del Codice.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società si è dotata del **Documento Programmatico della Sicurezza**, aggiornato periodicamente.

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.
L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*". Il citato comma 4 prevede che "*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio*". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del

citato Decreto Legislativo, in forza del quale: " Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, ameno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5."

Nella stesura del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente alle Linee Guida contenute in un apposito documento pubblicato da Utilitalia relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 175/2016", così come segue:

Individuazione della soglia di allarme

In considerazione della specificità della società sono stati individuati i seguenti indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" atti ad evidenziare tempestivamente eventuali criticità che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della Società:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due consecutivi.
- le perdite di esercizio, realizzate in un singolo esercizio e/o cumulate negli due esercizi abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20,00%
- la relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino concreti dubbi in merito alla continuità aziendale
- il quoziente di disponibilità, misurato come rapporto tra attivo circolante e passività corrente risulti inferiore a 0,70;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2,00%

Ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L'organo amministrativo verifica almeno semestralmente gli indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L'organo di controllo interno, vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

In caso di superamento, anche di uno solo dei valori suindicati quali "soglia di allarme", l'organo amministrativo dovrà convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per approfondire la situazione e verificare se si ricada in uno degli scenari di crisi di cui all'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 (*"Qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*).

Il processo di risanamento dovrà prevedere un piano di ristrutturazione aziendale da cui risulti comprovatala sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario della Società.

ESAME DEGLI INDICATORI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La Società ha condotto la misurazione del rischio aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione sopra riportati nonché procedendo ad una attenta analisi dei dati di bilancio anche opportunamente riclassificati. I risultati dell'attività di monitoraggio svolta inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Venezia, 28/05/2020

L'Amministratore Unico
Gabriele Senno